EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 240

Giovedì 24 - Venerdì 25 Ottobre 1968

STAMPA SERA

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (79 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Polemici (ma senza asprezza) i leaders delle correnti al congresso socialista

De Martino si è dichiarato in linea di principio favorevole alla ripresa del centro-sinistra, criticando tuttavia il governo Moro per aver fatto prevalere in se stesso «tendenze moderate» - Tanassi polemizza con comunisti e cattolici del «dialogo» - Solo Lombardi esprime opposizione al ritorno all'alleanza di governo con dc e pri

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Al Congresso socialista è cominciato il confronto tra le posizioni delle varie correnti. Ma è cominciato, insieme, anche un tentativo per determinare un punto di incontro da cui possa scaturire una linea politica in grado di ottenere una forte maggioranza.

De Martino per «*Riscossa socialista*», Tanassi per «*Rinnovamento socialista*», Ferri per «*Autonomia socialista*», Lombardi per «*Sinistra socialista*», Giolitti per «*Impegno socialista*» hanno illustrato oggi le posizioni delle loro correnti. Lo hanno fatto, tuttavia, evitando, o limitando al massimo, la polemica.

I lavori della seconda giornata si sono iniziati alle ore 10,30 circa. La presidenza, tra gli applausi dei congressisti, ha dato notizia della presenza, in sala, del presidente e del segretario generale della Internazionale socialista.

Ha avuto quindi la parola De Martino. In un discorso durato un'ora e un quarto, e spesso interrotto dagli applausi dei congressisti, il cosegretario del psi-psdi ha ribadito quelle che sono le posizioni della sua corrente, costituita, egli ha detto, «*perché abbiamo sentito che erano in gioco valori profondi*».

Rispondendo indirettamente all'appello all'unità rivolto ieri da Nenni al Congresso, De Martino ha detto che i suoi amici cercano «*un chiaro confronto nella speranza che sulla base di esso sia possibile raggiungere l'unità*». Tale unità, però, non deve essere fittizia.

Nel discorso di De Martino la polemica è stata quasi assente: anche se, pur senza far nomi, egli ha respinto alcune tesi esposte ieri da Nenni (ad esempio sul valore politico del «dissenso» manifestato dal pci sull'invasione della Cecoslovacchia).

De Martino si è dichiarato in linea di principio favorevole alla ripresa della collaborazione di centro-sinistra (ed è su questo punto, evidentemente, che si potrà determinare l'incontro con altre correnti, principalmente con *Autonomia Socialista*). Ma bisogna stare attenti, egli ha detto, a non ripetere l'esperimento com'è stato attuato nel passato (cioè col governo Moro). Se lo si facesse, si condannerebbe il centro-sinistra a una crisi definitiva e

(Continua in 13ª pagina)

Il cordiale incontro fra De Martino e Nenni stamane prima dell'inizio dei lavori al Congresso socialista (Telefoto)

ULTIMA ORA

Rivelato un altro suicidio nel servizio d'informazione della Germania federale

BONN, giovedì sera.

Continua la «serie nera» di suicidi a Bonn. La 52enne Edeltraud Grapentin, che lavorava presso l'archivio dell'ufficio federale per l'informazione, si è tolta la vita ingerendo una forte dose di sonnifero.

La Grapentin si è uccisa (secondo un portavoce dell'ufficio per l'informazione a causa di «difficoltà familiari») il 16 ottobre: questo è il sesto caso del genere nel giro di poche settimane. (Ansa)

Generale albese scompare per un'amnesia a Napoli

E' il gen. De Petro (ora nella riserva) dopo aver diretto il controspionaggio - Aveva con sé in una borsa 10 milioni e si è temuto un delitto - Rintracciato a notte, ferito alla fronte, presso una villa già appartenente alla moglie - Rinvenuta anche la somma

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, giovedì sera.

Di una strana avventura è stato protagonista un generale piemontese a riposo, da alcuni giorni a Napoli. Colpito da improvvisa amnesia, è scomparso mentre passeggiava in centro ed è stato rintracciato soltanto nella notte dalla polizia, a cui si era rivolta preoccupata la moglie, ferito alla fronte. Egli non aveva più con sé una borsa di pelle scura contenente assegni, valori e denaro liquido per oltre 10 milioni. In un secondo momento, in circostanze misteriose, la preziosa borsa è stata ritrovata.

Scesi nei giorni scorsi in un albergo di piazza Ferrovia, il generale di divisione nella riserva Giorgio De Petro, di 71 anni, di Castagnito d'Alba (Cuneo) e la consorte, marchesa Luisa Sanfelice di Bagnoli, originaria di San Giorgio a Cremano, dove un tempo possedeva una villa patrizia ed un vasto podere, trascorrevano una breve vacanza, in visita anche ad amici e lontani parenti. I coniugi provenivano da Genova-Nervi dove risiedono nei mesi invernali in via Donato Somma 77. Avevano lasciato da pochi giorni la loro residenza estiva di Castagnito sulle colline di Alba dov'è la casa avita del generale, ora in pensione dopo aver ricoperto incarichi di alta responsabilità nel controspionaggio (l'ex Sim). Giorgio De Petro appartiene ad antica famiglia di militari piemontesi (il padre era colonnello di carriera), ma non ha avuto figli nè possiede altri prossimi parenti dopo la scomparsa della vecchia madre.

Ieri mattina, approfittando della luminosa giornata di sole, marito e moglie si sono avviati a piedi verso piazza Municipio. Il generale non aveva voluto lasciare in albergo la borsa di marocchino contenente i valori ed aveva insistito per custodirla personalmente. In piazza del Plebiscito, il caotico traffico cittadino ha separato la coppia. E' stato un attimo. Quando la marchesa Sanfelice s'è voltata per cercare con lo sguardo il marito non è riuscita più a scorgerne l'alta figura.

Dopo averlo cercato per alcune ore in via Toledo, piazza S. Ferdinando e piazza Municipio, la signora si è recata in albergo ad attendere il ritorno del consorte, ma invano.

Le indagini, prontamente iniziate, sono riuscite infruttuose così come i controlli effettuati presso i commissariati rionali di P.S. ed i posti di pronto soccorso degli ospedali. Verso sera alla marchesa Sanfelice veniva in mente che il marito avrebbe potuto essersi recato alla tenuta di San Giorgio a Cremano, comune vesuviano a circa venti chilometri da Napoli, dimenticando che la proprietà era stata venduta da molto tempo. Qui, infatti, il generale veniva ritrovato a notte con gli abiti in disordine ed una vasta ferita alla fronte. Giaceva al suolo in preda a totale amnesia: soccorso e interrogato da un funzionario, il generale De Petro non è stato in grado di ricordare come avesse raggiunto la località e dove avesse abbandonato la borsa con il denaro.

Al commissariato di P.S. di Portici, più tardi, si è presentata una ragazzina sui dodici anni, che ha dichiarato di essere stata fermata da uno sconosciuto sui quarant'anni, che aveva insistito per affidarle in custodia una voluminosa borsa di pelle. Temendo che questa potesse contenere un ordigno esplosivo, la giovinetta aveva nascosto la busta in un luogo appartato ed era corsa poi ad informare la polizia. Alcuni agenti si recavano subito nel luogo indicato e con stupore vi trovavano il «tesoro» del generale piemontese.

A. Luiso

VENEZIA: l'udienza stamane

Pasolini in Tribunale imputato di oscenità per il film «Teorema»

L'accusa sostiene che diverse scene sono «offensive del pudore, tra cui quelle relative a contatti fra l'ospite e la cameriera, la padrona di casa e i giovani adescati» Il regista dichiara: «Non mi ritengo responsabile di alcun reato» - Il processo rinviato a novembre per consentire ai giudici di vedere la pellicola in una proiezione speciale

Dal nostro corrispondente

Venezia, giovedì sera.

Pier Paolo Pasolini è comparso questa mattina alla seconda sezione penale del Tribunale di Venezia per rispondere del reato di spettacolo osceno. L'accusa si riferisce al film «Teorema» tratto dall'omonimo romanzo e presentato al Festival di Venezia lo scorso settembre. Il soggetto, come già si sa, tratta di un ambiguo personaggio che giunge in una famiglia, che seduce i componenti, uomini e donne.

Il film non aveva visto premi al Festival (la coppa Volpi era stata conferita a Laura Betti come miglior interprete femminile), però era stato segnalato «per i suoi valori morali» dall'Ocic (Office catholique international du Cinéma).

La decisione dell'Ocic aveva destato un certo scalpore negli ambienti intellettuali cattolici, molti dei quali si erano dichiarati in contrasto con la motivazione. Il film era poi entrato nei «circuiti» normali di programmazione, ma ben presto era stato ritirato in tutta Italia su ordine della procura di Roma, provvedimento esteso poi a tutta l'Italia.

Con Pasolini, la magistratura ha chiamato a rispondere dello stesso reato anche l'amministratore della «Aetos Film» Donato Leoni.

Secondo gli atti di accusa, diverse scene e sequenze del film sono «offensive del pudore secondo il comune sentimento (tra esse, a titolo esemplificativo, quelle relative a contatti ed amplessi tra l'ospite e la cameriera, la padrona di casa ed i giovani adescati per la strada, nonché tutte quelle indicative dei rapporti tra l'ospite e i componenti maschi della famiglia», e ciò anche in considerazione del rilievo che le scene acquistano in relazione alla tematica e al significato del film che — sempre secondo l'accusa — sono contrari ad ogni valore morale, sociale e familiare.

Stamane il processo si è iniziato alla II sezione penale, presieduta dal dott. Giuseppe Tott.

Il Tribunale, sentiti i difensori degli imputati, avvocati Adolfo Gatti ed Emanuele Gotin, e il pubblico ministero dott. Weiss, ha rinviato la prosecuzione del processo al 9 novembre prossimo ordinando che la Cancelleria provveda a far trasferire al cinema «Malibran» — per quel giorno — le bobine del film, per permettere al Tribunale di prenderne visione.

Sul banco degli imputati sedeva il solo Pier Paolo Pasolini. Alla domanda del presidente se si ritenesse responsabile di quanto gli viene imputato, lo scrittore ha risposto: «Non mi ritengo responsabile di alcun reato». Leoni, dichiarato contumace, aveva incaricato il suo difensore di scusarlo per l'assenza, essendo indisposto. g. gr.

Lo scrittore-regista Pier Paolo Pasolini (a sin.) stamane in Tribunale a Venezia (Telefoto)

IL MERCATO AZIONARIO

Severa pesantezza

	Precedente	Odierna
A TORINO: Fiat	2820	2801
A TORINO: Olivetti	3058	3025
A MILANO: Montedison	1018	1004

Le quotazioni a pagina 13

A TORINO — Il mercato azionario accusa oggi una severa pesantezza, al termine di una riunione inizialmente incerta. In apertura la quota espone modeste variazioni, generalmente in meno, rispetto alla vigilia. Dopo qualche battuta scarsamente attiva la quota è gravata da offerte predominanti, che insistono soprattutto sulle Montedison, costrette a metà borsa a segnare una quotazione pari al valore nominale di mille lire. Le offerte si estendono alla generalità del listino, per cui la chiusura riflette i livelli minimi, in netto arretramento dai prezzi di ieri.

Poche voci concludono in progresso: si tratta di Amiata, Fornaci Riunite, Romana Zuccheri, Paramatti, Italsider.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbite. Dopoborsa pressoché invariato. Diritti Sai: 1780.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6900-7100; sterlina oro nuova 6700-7000; marengo svizzero 7350-7650; sterlina carta uni-

(Continua in 13ª pagina)

GLI AMORI CELEBRI

Robert Schumann passioni e musica

Clara, l'angelo

RIASSUNTO. — *Nel 1840 Robert Schumann ha sposato Clara Wieck che aveva conosciuto nel 1828, quando non era che una ragazza, una ragazza-prodigio. Nel settembre del 1834 si era fidanzato con una allieva di Frederich Wieck (padre di Clara), Ernestina de Fricken, ma il ricordo di Clara non lo abbandonava.*

Schumann capisce che Clara è la donna che gli era stata realmente destinata

(12) Di giorno in giorno, Robert Schumann sente diminuire l'amore per Ernestina de Fricken. Si tiene in corrispondenza con lei, naturalmente, ma tarda a rispondere alle lettere che le scrive, i rapporti tra i due fidanzati vanno rarefacendosi. Robert non gioisce più della presenza di Ernestina, non può più saziarsi allo spettacolo della giovinezza, il suo desiderio si placa. La giovane bohémienne, in quanto essere fisico, è scomparsa per far posto ad un essere morale che vive nel ricordo. Ed è su questo essere che Schumann formula il suo giudizio. E' colpito dagli errori di ortografia e dallo stile contenuti nelle lettere della sua fidanzata. Riflette, si chiede come tutto questo potrebbe finire. La parola «fine» Robert vuole già scriverla. Questa crisi — poiché di una crisi amorosa si tratta — è finita, gli sguardi di Schumann si volgono altrove...

«*So e non saprei negare* — confesserà più tardi a Clara — *che ho avuto dei torti, ma la pena sarebbe stata infinitamente più grande se ci fossimo sposati. Ernestina fu la vittima delle circostanze e non nascondo quanto c'è stato di una colpa. Ma noi faremo del nostro meglio per riparare il male. Lei non ignora che ho usurpato il tuo posto nel mio cuore che ti amava prima ancora di conoscerla*».

Una sera del 1834, infatti, sempre più vicino a Clara che si affina, che si matura (dimostrava più dei suoi 15 anni) Robert si rende conto che la ragazza di ieri, oggi diventata giovinetta, è divenuta il «suo angelo». Clara lascia parlare Robert, condivide questo amore che lui evoca. Gli offre le sue labbra: è il loro primo bacio.

Tutto è chiaro adesso. Nel 1835 Schumann scopre che questa Clara che stringe tra le braccia è effettivamente quella che gli era stata destinata. «*Sei tu, senza volerlo né dubitarlo* — le dice — *che da lungo tempo mi hai distolto dalle mie amicizie femminili*». E' una bugia, ma una pietosa bugia che la rottura con Ernestina sta cancellando. La signorina di Fricke non se vorrà a Schumann per essere stata abbandonata. Dimenticherà. L'intelligenza che mancava nelle sue lettere, contrassegnerà il suo comportamento. Durante interi mesi incoraggia Robert e Clara, dando la prova di una fedeltà assoluta. Nel 1838 sposerà il conte di Zedwitz, chiudendo definitivamente l'episodio Schumann. I due amorosi, loro, non hanno finito le prove attraverso cui devono passare.

In poche settimane il mondo, la vita, cambia aspetto. Frederich Wieck si accorge dell'idillio e decide di porvi fine. Allontana Clara mandandola a Dresda dove accorre ben presto Robert, colmo d'amore e di dispiacere: sua madre è morta. «*Amami, amami molto* — dice alla ragazza —. *Chiedo tanto perché dono tanto. Mia mamma non è più...*». Clara lo consola. Lei è lì, non lo abbandonerà più, supereranno tutti gli ostacoli, anche se si chiamano Frederich Wieck. Trascorrono insieme quattro giorni febbrili, meravigliosi. Inebriati l'uno dell'altra, sanno ormai che il loro immenso amore — qualsiasi cosa succeda — è invulnerabile.

SEGUE: Allontanamento di Clara

Robert, che ha perduto la madre, accorre a Dresda da Clara colmo d'amore e di dolore

Stamane in appello a Genova il minorenne assassino

In un giorno rapinò una donna ferì una mondana, uccise un uomo

I crimini presso Sanremo - La giornata «brava» del precoce delinquente (allora di 17 anni) risale al maggio 1964 - Nel processo di primo grado fu condannato a 30 anni - Stamane ha confermato la prima confessione: assassinò il benzinaio per non farsi catturare

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

E' cominciato stamane davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Genova un processo che ha per protagonista un giovane il quale, all'età di soli 17 anni, uccise per rapina un benzinaio, ferì una mondana e aggredì una bottegaia. E' un immigrato calabrese, Vincenzo Oliva, che per questi reati fu condannato dalla Corte d'Assise di Sanremo al massimo della pena che la legge prevede per i minori: trent'anni di carcere. Accanto a lui, sul banco degli imputati, è il ventenne Gioacchino Zilli, al quale i giudici di primo grado inflissero 4 anni e 7 mesi di reclusione per correità nel ferimento della mondana.

La sequenza dei gravi episodi avvenne il 7 maggio 1964 tra Arma di Taggia e Sanremo. Quella mattina, Vincenzo Oliva, nativo di Melicucco (Reggio Calabria) ma residente con la famiglia a Riva Ligure, si recò a Castellaro, un piccolo paese sovrastante Arma di Taggia, ed irruppe nel negozio di commestibili della signora Virginia Nuvoloni, di 56 anni. Rivoltella alla mano, il giovane ordinò alla donna di consegnargli del denaro, ma quando la stessa si avviò verso la retrobottega dove teneva la cassa, la colpì violentemente al capo con il calcio dell'arma. Disturbato dal sopraggiungere di alcuni clienti, Vincenzo Oliva battè in ritirata in sella ad una motoretta.

Poche ore dopo, il calabrese noleggiò una motovettura e in compagnia di Gioacchino Zilli, suo amico, partì alla volta di Sanremo. Durante il percorso, i due ospitarono nella macchina la trentanovenne Giovanna Coralli e con lei si trattennero in una zona appartata. Ad un certo momento, Vincenzo Oliva mise mano ad un coltello e colpì la donna al petto, al solo scopo di derubarla della borsetta che conteneva poco meno di quattromila lire.

La giornata «brava» del calabrese si concluse nella tarda serata a Sanremo. Abbandonata l'auto e l'amico, il giovane riprese la motoretta e si recò al chiosco di benzina di corso Cavallotti, dove prestava servizio il quarantaquattrenne Ottavio Perrone, sposato e padre di tre figli. Vincenzo Oliva gli rapidamente estratta di tasca la rivoltella, fece fuoco tre volte, da breve distanza, colpendo a morte lo sventurato benzinaio. Subito dopo, arraffò da un cassetto del chiosco una manciata di banconote, circa trentamila lire.

L'omicida tenne in scacco la polizia per tre giorni: fu catturato alle porte di Albenga da due agenti della stradale. Processato assieme all'amico, tenne davanti ai giudici un contegno cinico, sprezzante. Quando fu condannato a 30 anni (il pubblico ministero aveva detto: «Prima della riforma del Codice ci sarebbe stata la pena di morte») Vincenzo Oliva commentò: «Mi è andata male, pazienza».

Stamane, all'apertura del processo d'Appello, Vincenzo Oliva, basso di statura, scuro di carnagione e con un gran ciuffo di capelli sugli occhi, ha sostanzialmente confermato la sua prima confessione: colpì la bottegaia e uccise il benzinaio per evitare di essere intrappolato. («Sono stato costretto a farlo», ha detto); infine, ferì la mondana perché non intendeva pagarla. Ha poi scagionato, come già fece al processo di Sanremo, il coimputato che aveva invece accusato in sede istruttoria. «Allora volevo che Gioacchino Zilli finisse in carcere con me, perché sono sicuro che è stato lui ad indicarmi alla polizia. Se non avesse fatto la spia nessuno avrebbe mai saputo nulla di me».

La sentenza è prevista per il tardo pomeriggio, dopo la requisitoria del Procuratore Generale e le arringhe dei difensori.

Filiberto Dani

L'assassino Vincenzo Oliva durante il primo processo

Il tempo stamane

Il sole ai monti e nuvole al mare

ROMA, giovedì sera.

Ecco il bollettino diramato dall'Aeronautica con le previsioni valide 24 ore:

«Al Nord e sulla Sardegna tendenza ad accentuazione della nuvolosità con possibilità di piogge locali. Parziale attenuazione delle nebbie sulla Val Padana nelle ore pomeridiane. Al Centro, al Sud e sulla Sicilia: da sereno a poco nuvoloso».

Aosta, giovedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Temperature abbastanza rigide in alta montagna: —7 gradi al Rifugio Torino, —6 a Plateau Rosa, 2 a Cervinia, 6 a Courmayeur, 10 ad Aosta.

Verbania, giovedì sera.

Aria frizzante, stamane, su tutta la zona del Lago Maggiore.

Cuneo, giovedì sera.

Anche stamane il cielo è sereno su gran parte della provincia. In pianura banchi di nebbia hanno ostacolato la circolazione stradale. Stazionaria la temperatura: 8 gradi alle otto nel capoluogo.

Asti, giovedì sera.

Sull'Astigiano stamane il cielo è sereno, mentre banchi di nebbia gravano sulle strade. La temperatura alle sette in città era di 4 gradi.

Alessandria, giovedì sera.

Cielo in parte nuvoloso su quasi tutto il territorio alessandrino. La temperatura è ancora in lieve diminuzione: stamane alle sette in città il termometro segnava 4 gradi.

Novi Ligure, giovedì sera.

Il cielo è coperto stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e della Scrivia. Lungo tutte le strade del Novese una fitta nebbia rende difficoltosa la circolazione.

Ovada, giovedì sera.

Nebbia su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura.

Genova, giovedì sera.

Tempo grigio in Liguria: il cielo è coperto, vi sono banchi di foschia al largo della costa; l'aria, però, è meno fredda. Nelle ore notturne la temperatura ha toccato una minima di 12°; alle otto di stamane il termometro segnava 14° a Genova, 15-16 gradi nelle due Riviere.

Signora genovese aggredita e ferita dalla cameriera che poi fugge con tre milioni

Protagonista del criminoso episodio una ragazzina di 15 anni

Dal nostro corrispondente

GENOVA, giovedì sera.

(f.d.) Drammatico episodio, nella notte, in un appartamento di via Giovanni Bovio 6, ad Albaro: appena rincasata, la signora Anna Pia Peirè di 32 anni, è stata selvaggiamente aggredita dalla giovanissima cameriera, una ragazza di 15 anni, che, dopo averla colpita alla testa con un portacenere di cristallo, ha tentato di strozzarla con il filo della cornetta del telefono. La ragazza, di cui si conosce soltanto il nome, Mariella, è poi fuggita con preziosi per tre milioni.

Ecco il racconto della vittima: «Sono tornata a casa verso mezzanotte ed ho trovato l'appartamento in disordine: mobili aperti, cassetti rovesciati a terra. Sono corsa in camera da letto e vi ho trovato la mia cameriera, Mariella, che avevo assunto da un paio di settimane. "Cos'è successo?" le ho chiesto. Poiché non mi ha risposto, ho afferrato il telefono per chiamare la polizia».

E' stato allora che la giovane cameriera ha aggredito la padrona. La signora Peirè stava ancora componendo il numero quando la ragazza le ha vibrato un colpo alla testa con un pesante portacenere. «Mi sono sentita mancare — ha proseguito la signora — ma ho cercato di reagire. Mariella sembrava una furia: mi ha strappato il microfono dalle mani e mi ha avvolto il cordone attorno al collo, stringendo forte. Sono riuscita a liberarmi con la forza della disperazione. Ero terrorizzata: sono fuggita di casa urlando».

La signora è scesa dal portinaio ed è risalita con lui all'appartamento, ma l'uscio era stato chiuso dall'interno. Il portinaio ha cercato invano di sfondarlo a spallate e poi ha tentato di entrare dal giardino dell'appartamento che è a pianterreno.

Ma ormai Mariella non era più in casa: era fuggita dalla porta di servizio. Forse era attesa da un complice con il quale s'è allontanata portando con sé una collana di perle giapponesi del valore di un milione e mezzo, brillanti ed altri monili. Prima di fuggire, la giovane domestica ha strappato da un taccuino il foglio sul quale la signora aveva segnato le sue generalità.

A Houston: trapianto di cuore su un italiano

HOUSTON, giovedì sera.

All'Ospedale metodista di Houston, sotto la direzione del dott. De Bakey, si è iniziata un'operazione di trapianto di cuore. Il paziente si chiama Emilio Capobianco e ha 42 anni. La donatrice, Phyllis Ritt Chetz, di 41 anni, madre di sei figli, è morta a seguito di un'emorragia cerebrale.

DICK TRACY E LA BIMBA SOLA

RIASSUNTO. — Dick Tracy trova su un'isola deserta da un maremoto una bimba sola. Tutti i parenti sono morti, eccetto una zia che vive in America. La piccola eredita centomila dollari. Appena si sparge la notizia, una banda di truffatori escogita un trucco per impadronirsene.

222 — (continua)

I "cabarè" di campagna

Chi abita nelle nostre campagne o chi volentieri vi cerca gli svaghi, quando sente la parola «cabarè» non pensa al cosiddetto cabaret che in Francia, in Germania, in Italia, variamente appari e riappare come una minore e briosa rappresentazione teatrale. Pensa piuttosto al vassoio e alla bettola e perciò all'osteria ambulante, detta appunto, in Piemonte, cabarè. E' una cosa diventata rara ma non scomparsa. Conviene andare alle più tradizionali feste borghigiane, specialmente a quelle dei santuari, immersi nella pianura o isolati sulle alture. Là, almeno una volta all'anno, per usanza antica (qualche volta pagana perché derivata da scelte precristiane) concorre la gente a implorare, con animo semplice, la protezione del cielo, e poi a far baldoria. Nelle stagioni buone non v'era settimana senza la festa d'un santuario di campagna, né festa campestre senza cabarè. Adesso, via via, con lo spopolamento delle zone non urbane, con le strade nuove che scartano o distruggono molti luoghi suggestivi, non piccolo è il numero dei santuari dimenticati; e parecchi di quelli tuttora in auge, si dissociarono dai cabarè, perché serviti da grandi caffè o da alberghi permanenti.

Non si possono chiamare cabarè i chioschi e gli spacci di acquose bibite e di pizze, appiccicati ai luoghi delle nuove devozioni e assemblee dei tiri al piccione, dei maneggi e concorsi ippici, dei campi di football. Questa estate, a Pocapaglia, una grande scritta definitiva con tre frasi le attrattive per i moderni festaioli: «*America dei boschi - Campo di moto cross - Bar e tavola calda*».

Il vecchio e vero cabarè, sebbene si attui con vivace allegria, vuole una forma più placida, un'apparenza abitudinaria, preparata con cura fin dal giorno precedente la festa. Dal carro o dal camioncino si scaricano il banco, le tavole, le sedie che si dispongono su due file dentro uno spazio rettangolare. Se possibile, lampade elettriche per la sera, oppure quelle ad acetilene. Dietro il banco il fornello e il carro, o il camioncino, come dispensa e cantina: l'unica bevanda è il vino. Sovente un terreno attiguo al cabarè, è preparato per i giuochi, gestiti dallo stesso oste. Giuochi semplici e abusati, come la rottura delle pignatte e la corsa nei sacchi. O anche giuochi più rari, come quello del cerchio e quello del porcellino. Finite le funzioni del santuario, si trascorre l'intera giornata al cabarè. Se anche questo arieggia il teatrino, lo fa con una rappresentazione concreta e spontanea, in cui tutti sono attori, piuttosto che spettatori.

In un cabarè presso la Madonna della Guardia, al giuoco del cerchio (del «ciarcc» secondo la pronunzia fossanese) partecipavano, garosi e scommettitori, gli adulti, non i ragazzini. Anche lì apparivano gioviali i «particolari» — contadini padroni — e lamentosi gli affittavoli di anacronistici proprietari non coltivatori. Da varie distanze lanciavano, con la forza per lo più eccessiva e squilibrata del loro braccio, una palla leggera che doveva passare dentro il cerchio senza toccarlo.

Il giuoco del porcellino d'India, o purchet, è vecchio soltanto come la luce elettrica. Si è ultimamente visto su una pendice della valle di Susa, a un cabarè notturno sotto il Poisatto. Unico fasto religioso era il modesto pilone inghirlandato di luci. Poi tra il pilone e il cabarè, per terra, fu collocata una gabbia con tante caselle o nidi periferici, chiusi da minute saracinesche. Nella gabbia, lasciata buia, si adagiò un purchet. Ma c'era l'agguato, ancora spento, d'una potente lampada. Appena venduti i biglietti con i numeri delle caselle l'oste accese la lampada e insieme sollevò a scatto le minime saracinesche. Abbagliato di botto, il purchet balzò verso una delle caselle; e chi di quella aveva il numero vinse il purchet.

Il giuoco delle bocce di solito è spontaneo e indipendente dal cabarè. Il «ballo-salon» invece, vi si può associare. Un signor Messa, proprietario di «pista» o palchetto da ballo sempre si accorda con un oste suo amico.

Il permesso d'impiantare un cabarè si paga; si è sempre pagato. Lo rammenta, tra le memorie di un'ingenuissima infanzia, una donna di Rubiana. Alla festa della Madonna della Bassa, (dove, distrutto l'umile eppure aristocratico sentiero, oggi si arriva in auto) il padre dell'ottima donna, circa cinquant'anni addietro, portò un minuscolo cabarè — pane, carne insaccata, vino... e corniole —. Aveva vinto l'incanto del permesso sborsando lire venti. Ma allora, alla festa d'agosto, un primitivo *Cabaretier* saliva perfino alla Cà d'Asti sullo storico e popolare itinerario della Madonna del Rocciamelone.

Ora altri ricordi. I gruppi di famiglie intere di paesani nel cabarè alla Madonna della Gorra; i due vignaiuoli di Rodello andati per baldorie a un cabarè di Cravanzana, cioè poco più d'una langa lontani da casa, ma giocondi e liberi, perché «lì erano forestieri». Un medesimo cabarè prima a Civu, poi a Mirando, sempre nei dintorni di Cigliano. L'osteria ambulante e, insieme, i balli in un prato di «Plisi» (Pellissero) tra il Tanaro e Neive. Quel suono, quell'eco tra i monti, quel canto di clarino a tutte le feste di chiesa, e di cibi di vino di amori, lungo la Val Maira. Le case più prossime all'illustre Santuario valdostano di Machaby, nei grandiosi giorni delle feste, trasformate in osterie, comode varianti dei cabarè. Se un «turista» a metà del maggio venturo salirà tutto il sentiero della Pietra Borga, fino alla duplice veduta delle piccole valli del Sangone e della Chisola, troverà il cabarè del bravo figlio e della gentile figlia di chi — tutta sua vita oste ambulante — ebbe il soprannome di Volpe. La figlia avrà cucinato il profumato e gustosissimo minestrone, il figlio mescerà il vino della Comba di Cumiana, *c'a l'é nen d'ucegi*, vino senza titolo, così gradevole, così onesto e sincero.

Tino Richelmy

«Per me gli uomini sono solo oggetti»

La moglie di Alain Delon racconta senza pudori la sua vita spregiudicata

Nata in Marocco, trascorse due anni con un gruppo di amici «in stato di perfetta incoscienza» - Del marito dice che è troppo debole, gli piace dipendere dagli altri - I due hanno in corso una causa di divorzio

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Nathalie Delon, entrata per prima, clamorosamente, nel giro dei nomi famosi coinvolti nel «caso Markovic», è stata la prima ad uscirne. «E' estranea alla faccenda» ha dichiarato il commissario Sanson dopo averla convocata d'urgenza a Parigi da Londra ed averla interrogata per una notte intera.

Nathalie Delon è il personaggio più misterioso, più sconcertante, certamente il più abile tra tutti i nomi del «milieu» coinvolti, a torto o a ragione, nel «caso Markovic». Ma non è stata la clamorosa circostanza a suggerirle l'atteggiamento da seguire: non ci sono «esigenze tattiche»: per la giovane donna, al di là dello splendore del suo fascino, della sua avvenenza e della sua intelligenza aggressiva, il mistero, i sentimenti ambigui ed elusivi, sono uno stile di vita.

Una cronista mondana, spesso assai bene informata, la definisce «un bell'esemplare di avventuriera». Secondo la giornalista, Nathalie sarebbe stata «la donna» di Milos Milosevic prima che il giovane slavo conoscesse la moglie di Mikey Rooney con la quale fu poi trovato morto. Si afferma che Alain soffiò Nathalie a Milos e la sposò.

Quando Nathalie e Alain andarono in America ritrovarono Milos. Alain aveva rotto l'amicizia con Milos avendo creditato da lui un'altra amicizia singolare: quella di Stephan Markovic. Ma Nathalie contro il volere del marito, riallacciò Milos provocando liti familiari. Poco dopo, avvenne il fattaccio. Una conferma a queste indiscrezioni è per ora impossibile: Milos è morto, Alain è chiuso nella sua casa di Parigi protetto giorno e notte dalla polizia, Nathalie è una sfinge.

Si sa tutto di Alain, poco della vera esistenza di Nathalie. Forse, il segreto di questa donna bionda, dal carattere forte e così uguale fisicamente ad Alain da sembrare la sorella-gemella, sta nell'infanzia tormentata. Vi sono poche testimonianze dirette di quel periodo, non sembra essenziale. Tutto il resto, probabilmente, è solo frutto della fantasia di abili «press agent».

Ecco: «Sono nata 26 anni fa in Marocco da una famiglia borghese un po' squinternata» *ha spiegato la giovane attrice.* «Ho visto mio padre soltanto tre volte. Mia madre ha avuto quattro mariti. A 16 anni, presa dalla voglia di emanciparmi o dal desiderio di avere un figlio, mi sono sposata una prima volta. Questo matrimonio è stato l'incubo più lungo della mia vita. Mio marito era un piccolo borghese con idee preconcette e sentimenti in scatola. Vivevamo in Marocco, a Casablanca.

«A 17 anni mi nacque mia figlia, ma i rapporti con mio marito andavano sempre peggio. Non potevo più tollerare di vivere con lui. Seguì l'azione legale. Non mi difesi neppure. Era impensabile affidare nelle mani di un avvocato, di un estraneo, armi che avrebbero potuto nuocere al padre di mia figlia. Mio marito, invece, prese tutte le misure necessarie e poi in Marocco le donne non sono particolarmente protette. Così perdetti mia figlia. Questo, per me, fu uno choc violento».

Per reazione, e per quelle contraddizioni che già sembravano una delle caratteristiche principali del suo carattere, Nathalie si inebriò di colpo della libertà ritrovata. Visse due anni in Marocco con una banda di «copains» trascorrendo le giornate sulle spiagge in uno stato, forse, di perfetta incoscienza. Ma era una situazione che non poteva durare e Nathalie decise di «voltare pagina» e a vent'anni sbarcò a Parigi.

«Cominciai — *ha ancora dichiarato la giovane* — a lavorare come fotomodella. I giornali hanno scritto che prima di conoscere Delon ero fotoreporter. Quante bugie. Non so neppure tenere una macchina fotografica in mano.

Alain lo conobbi da "Régine", la boîte più alla moda di Parigi. Gli dissi: "Lei è Delon? Quando sposa Romy Schneider?". Lui mi guardò senza dire nulla. Ballammo tutta la sera insieme. Sette mesi dopo ci sposammo. Da un mese, io aspettavo nostro figlio».

«Perchè — *è stato chiesto alla giovane* — avete in corso una causa di divorzio?». «Ad Alain rimprovero d'essere debole — *ha risposto Nathalie* —. Gli piace dipendere dagli altri. Io non voglio dipendere dagli avvenimenti, voglio suscitarli. Non voglio dipendere dal denaro, non voglio dipendere da Alain».

«Gli uomini per me sono solo degli oggetti. A partire dal momento che ne ho incontrato uno, io so che con lui posso vivere lo spazio di un mese, di un giorno, una serata o due ore assolutamente meravigliose. Poi, senza sentimentalismi, lui tornerà a vivere la sua vita di oggetto ed io la mia».

Luca Giurato

Nathalie Delon con Steven Markovic (il jugoslavo ucciso) durante una vacanza-flirt a Saint-Tropez (Telefoto)

Barnard (ricoverato per emorragia gastrica) in via di miglioramento

CITTA' DEL CAPO, giovedì sera.

Un bollettino medico pubblicato stamani annuncia che il cardio-chirurgo sudafricano Christian Barnard, ricoverato ieri al «Groote Schuur Hospital» di Città del Capo per una lieve emorragia gastro-duodenale ha trascorso una notte tranquilla.

Il bollettino ha aggiunto che le condizioni di Barnard, che ha 45 anni, permangono soddisfacenti e che il paziente non ha avuto nessun'altra emorragia e sta migliorando.

(Reuter)

Un piccolo indizio nelle mani della polizia per il delitto di Londra

Prima di morire la ragazza romana graffiò a sangue il suo aggressore

L'arresto del bruto potrebbe essere imminente - Secondo una prima ricostruzione, l'agghiacciante crimine è a sfondo sessuale: la giovane si spogliava ogni sera tenendo la luce accesa e le finestre della sua camera non avevano persiane: ciò potrebbe avere eccitato l'uccisore

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Scotland Yard non ha ancora identificato l'assassino di Alda Budoni, la giovane romana uccisa a randellate nella stanzetta dove abitava sola, a Clapham, un rione popolare del Sud di Londra. Pare tuttavia che gli inquirenti abbiano raccolto qualche buon indizio e l'arresto del colpevole potrebbe essere imminente. La polizia è convinta, ad esempio, che nell'aspra lotta con la vittima egli abbia riportato contusioni e graffi e che in particolare sia uscito dalla casa «covered with blood», cioè sporco di sangue da capo a piedi: è stato uno dei funzionari incaricati dell'inchiesta, il sovrintendente Brooker, ad usare quest'espressione mentre faceva ai giornalisti il punto sulle indagini.

Non v'è dubbio, inoltre, che il crimine abbia avuto un movente sessuale. A questo proposito il *Daily Mail* ha proposto, questa mattina, una tesi che sarebbe confermata da talune testimonianze raccolte dai suoi *reporters*. La ragazza assassinata, racconta il giornale, si coricava la sera con la luce accesa; la finestra della sua stanzetta non ha tendine ed inoltre, come la stragrande maggioranza delle finestre inglesi, non ha persiane. Quindi dalle case circostanti, ed in particolare dalle impalcature di un cantiere edile che è di fronte, la si vedeva spogliarsi. Parecchi abitanti della zona — prosegue il quotidiano — la indicavano semplicemente come «the bird at the window», la fanciulla alla finestra. Non è quindi impossibile che tra i tanti spettatori vi sia stato un maniaco, magari appostato tra le impalcature dell'edificio in costruzione. Costui avrebbe poi potuto apprendere senza difficoltà che nello stabile dove dormiva la ragazza la notte v'era soltanto un'altra inquilina, la sua giovane amica e compagna Anna Tasca, ventitreenne.

E così l'omicida avrebbe deciso di agire: per arrivare indisturbato nella stanza gli è bastato togliere il vetro di una finestra del seminterrato. La casa del crimine — al numero 174 di Clapham Road — appartiene ai religiosi della Congregazione di San Carlo, meglio noti come Padri Scalabrini, dal nome del vescovo che, nel secolo scorso, ha fondato questa missione per l'assistenza agli emigranti italiani.

Alda Budoni e Anna Tasca erano le prime ospiti di questo ostello che doveva essere ufficialmente inaugurato — ultimati i restauri — al principio del prossimo mese. Erano venute qui per studiare l'inglese ed a questo scopo frequentavano un istituto per stranieri del West End. Il mercoledì e il sabato si occupavano anche dei bambini, alunni della scuola italiana.

Non dormivano nello stesso alloggio: la stanza della Budoni era al secondo piano, quella della Tasca al terzo, rivolta verso l'opposta facciata. Questo spiega perchè la Tasca non abbia udito nulla della tragedia che è costata la vita alla sua compagna. L'assassino si è introdotto nella casa, come già si è detto, rimuovendo il vetro di una finestruola.

Ha sorpreso la vittima a letto, forse addormentata, senz'altro indosso che un leggero pigiama. Però non è riuscito a piegarla ai suoi voleri: la ragazza, secondo quanto ha appurato Scotland Yard, ha ingaggiato con lui una lotta accanita e lo sconosciuto, esasperato, l'ha ammazzata massacrandole il cranio.

Carlo Cavicchioli

La vittima Alda Budoni, di 27 anni. Viveva a Roma con il padre e una sorella. Impiegata alla Rai, aveva compiuto il viaggio a Londra per migliorare il suo inglese (Telefoto)

Onassis ad Atene per grossi affari: Jackie rimasta sola

ATENE, giovedì sera.

L'armatore Onassis si è recato oggi ad Atene per affari. La signora Onassis è rimasta a bordo del «Christina», sempre ancorato nel porticciolo dell'isola di Scorpios. E' la prima volta che Onassis si reca ad Atene dopo il matrimonio.

Appena giunto nella capitale greca l'armatore si è recato nell'ufficio delle «Olympic Airways» che sono di sua proprietà. Si ritiene che tornerà a bordo del «Christina» entro questa sera.

Nonostante un notevole miglioramento delle condizioni del tempo non sembra che gli Onassis abbiano intenzione di salpare.

Attualmente Onassis sta negoziando un contratto per 380 milioni di dollari con il governo greco per la costruzione di un complesso industriale consistente in una raffineria di petrolio, uno stabilimento di alluminio e prodotti affini.

CRONACA CITTADINA

Arriva novembre, cominciano le contrattazioni

Moncalieri coi crisantemi fa concorrenza a Sanremo

La produzione locale è in aumento: richiesti anche all'estero i fiori coltivati nella «cintura» torinese - Prezzi stabili, ma un bell'esemplare può costare 2 mila lire

E' il momento dei crisantemi. All'arrivo dei primi freddi e della brina appassisce tutta la flora estiva e nasce questo fiore multicolore e malinconico che simboleggia il ricordo dei defunti. La sua breve stagione, la richiesta sempre maggiore e spesso l'inclemenza del tempo ne fanno un prodotto raro e assai costoso. Come ogni anno, nei giorni scorsi, sono incominciate, al Mercato dei Fiori di via Perugia le contrattazioni tra i grossisti liguri e piemontesi da una parte e i rivenditori dall'altra.

Le famiglie non hanno ancora dato l'assalto ai negozi ed ai botteghini sparsi nei dintorni del cimitero generale. L'afflusso alle tombe non ha raggiunto le punte massime, cui si giungerà la prossima settimana. Il crisantemo, comunque, sta già diventando merce contesa e cara. Ieri le contrattazioni all'ingrosso hanno avuto un andamento decisamente buono. «Le previsioni allarmistiche — dice *il direttore del mercato* — sono state smentite. I fiori affluiscono numerosi e i prezzi non sono eccessivi, tenuto conto della crescente richiesta». *Sempre ieri sono state vendute 2478 decine di prodotto nostrano e 661 di fiori provenienti dalle Riviera, specie da Sanremo.*

I prezzi oscillano dalle 200 lire la decina per gli esemplari meno belli alle 2500 per quelli più rari e colorati. Il famoso «William bianco» un tempo il più ricercato, sta ora cedendo il passo, nei gusti dei compratori, ad altri tipi, soprattutto di produzione locale. Sono un esempio i «coreani» provenienti dalle coltivazioni di Moncalieri, la cui fama ha già oltrepassato i confini e si è sparsa all'estero, ponendosi in concorrenza con il più conosciuto prodotto rivierasco.

Al minuto l'aumento dei prezzi sarà del 30-60 per cento. Un esemplare perfetto potrà anche toccare le 2000 lire. «Quest'anno, comunque non dovrebbero essere raggiunte punte proibitive — ci dice *la proprietaria di un chiosco* —, perchè i fiori sono numerosi e belli. Un solo inconveniente è dato dalla precoce fioritura: abbiamo raggiunto la punta massima e potrebbe verificarsi un preoccupante calo di arrivi proprio nei giorni di fine mese quando la vendita è maggiore».

I chioschi presso il Cimitero in questi giorni sono già invasi dei crisantemi

Terrore al Centro d'igiene mentale

Minaccia con la pistola gli impiegati dell'ufficio che gli negano un sussidio

Il prof. Angelo Lusso disarma lo squilibrato che grida: "Vi ammazzo tutti" - Ricoverato a Collegno

Attimi di terrore negli uffici del Centro d'Igiene mentale della Provincia, in via Giovanni da Verazzano. Un assistito ha minacciato con la pistola gli impiegati. Si è temuto che scoppiasse una tragedia. Dopo mezz'ora di suspense il direttore, prof. Angelo Lusso, è riuscito a disarmarlo con uno stratagemma.

Il protagonista della drammatica vicenda è un giovane di 27 anni, Mario Della Lastra, residente a Passerano d'Asti in via Mura del Castello 5. Da tempo è in cura per disturbi psichici e nervosi. Ultimamente aveva chiesto un sussidio all'amministrazione provinciale, ma non era stato possibile accontentarlo. Il giovane però non si è rassegnato. Così è tornato a Torino, deciso a far valere le proprie ragioni.

Al Centro d'Igiene mentale parla con un'assistente sociale, la quale gli rinnova il parere negativo alla sua domanda. Mario Della Lastra s'infuria, dà in escandescenze, esce dall'ufficio sbattendo la porta. Si mette ad [illegible] nei corridoi. Un usciere, Bruno Lando, 32 anni, accorre subito: è abituato a calmare il solito assistito che ha perso i lumi della ragione. Ma quando giunge nel corridoio si trova davanti ad una pistola spianata.

«Adesso sparo! Vi ammazzo tutti!» urla il Della Lastra. Sembra che stia per premere il grilletto, invece si volta e si allontana verso le scale. In quel momento da un ufficio esce un'impiegata. Atterrita, la ragazza lo vede togliere la sicura dell'arma. Sono attimi di terrore.

Mario Della Lastra, 27 anni

Nello stesso istante arriva il direttore, prof. Lusso. «Della Lastra, cosa le hanno fatto?» domanda mantenendo la calma. «Signor direttore — risponde il malato —, mi vogliono rovinare, non mi danno i soldi per mangiare». Il prof. Lusso lo rassicura: «Venga a farsi visitare — gli dice — così facciamo un bel certificato medico e li costringiamo a darle un sussidio».

Il giovane accondiscende. Viene accompagnato in uno studio. Un sanitario lo fa distendere su un lettino e gli fa togliere la giacca. Mentre lo visita, il prof. Lusso sfila dalla tasca dell'indumento la pistola. Intanto viene avvisato il commissariato, ma quando arrivano gli agenti il Della Lastra se n'è già andato, promettendo di tornare l'indomani a ritirare i soldi.

Ieri, puntuale, ritorna in via Giovanni da Verazzano, dove l'aspetta una «radiomobile». Gli agenti lo circondano ed in breve lo immobilizzano. Poco dopo lo squilibrato viene ricoverato a Collegno. Il Della Lastra due anni orsono era stato assolto per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise: era accusato d'aver aggredito in casa e rapinato la professoressa Luisa Levi, sorella del pittore Carlo Levi.

Ancora sciopero alla Lancia

L'assemblea dei lavoratori della Lancia ha deciso il proseguimento dello sciopero «in attesa che l'unico punto sul quale permane il dissenso con l'azienda venga superato». Oggi continuano quindi i tentativi, da parte dell'Ufficio provinciale del Lavoro e delle autorità, per cercare una composizione della vertenza.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali della Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Sida sono stati ricevuti ieri mattina dal prefetto dott. Caso al quale hanno illustrato «i modi con cui si potrebbe trovare uno sbocco all'attuale vertenza sui cottimi». Dopo l'incontro con il Prefetto c'è stata l'assemblea dei lavoratori. Due, soprattutto i punti esaminati. Circa l'atteggiamento della Lancia che intende discutere la parte economica al 15 dicembre «l'assemblea ritiene che il problema può essere superato attraverso gli affidamenti che la direzione dell'azienda avrebbe già dato al Prefetto di Torino». Quanto all'entità salariale e alla data dei miglioramenti salariali «l'assemblea all'unanimità, ha ritenuto assolutamente insufficienti le offerte ventilate dall'azienda (12 lire all'ora e corrisposte in due scaglioni)». L'agitazione continua. Stamane negli stabilimenti di Torino, nel 1° turno e normale, su 2422 operai erano presenti [illegible]. Hanno scioperato 615, pari al 25,39 per cento.

★ Alla Pirelli di Settimo prosegue l'agitazione per la vertenza sui cottimi. Stamane 700 operai, partiti dallo stabilimento, si sono portati in corteo sino a piazza Castello riunendosi poi in assemblea alla Camera del Lavoro. Gli operai chiedono un aumento di 40 lire all'ora sul cottimo delle prime quattro categorie di lavoratori impegnate direttamente nella produzione, [illegible] inoltre, la parte normativa dei cottimi e ottenere la revisione del premio di produzione.

Nuovo direttore all'Inps

L'avv. Bartolomeo Aliasia lascia la direzione della sede locale dell'Inps: è stato destinato a Bologna in qualità di ispettore compartimentale per l'Emilia. Nuovo direttore dell'Inps di Torino è stato nominato il dott. Germano Gallino, già vice ispettore compartimentale.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+14,5
MINIMA	+ 4,1

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible]: temper. media (notturna) + 6,1; ore 8: + 5; press. 739,5; umid. 76%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia, temp. stazionaria. Temper. a Caselle: mass. 16,4; min. 1,9; ore 8: 2,5

Operato stamane all'aorta il bimbo giunto da Napoli

Ha sette anni, soffre di gravi disfunzioni ed i genitori avevano chiesto che fosse curato nella nostra città - L'intervento, eseguito dal prof. Actis Dato, è riuscito - I genitori: «Ci siamo tolti un incubo»

Il prof. Actis Dato ha operato stamane alla clinica Villa Pia Mario Montuori, il bambino napoletano di 7 anni sofferente di gravi disfunzioni all'aorta. Al termine dell'intervento, che è durato oltre due ore, l'illustre chirurgo era visibilmente soddisfatto. Ancora avvolto nel camice verde, ha detto con un sorriso ai genitori del piccolo: «*Tornate a sperare, vostro figlio sarà un giovane come tutti gli altri*». I due, commossi, sono scoppiati a piangere: la loro lunga sofferenza, cominciata fin dalla nascita di Mario, sta per finire. «*Ci siamo tolti un incubo* — ha detto il padre, Vincenzo, che fa l'autista a Napoli — *avevamo chiesto che Mario fosse curato qua a Torino, ora la nostra fiducia è stata premiata*».

La madre del piccolo Mario stamane alla clinica «Villa Pia»

Una storia, la loro, commovente e triste. Mario nacque con due gravi difetti al sistema cardiocircolatorio: una stenosi dell'aorta e una grossa comunicazione fra questa e l'arteria polmonare. La prima disfunzione gli causava una notevole riduzione del flusso di sangue nella parte inferiore del corpo con conseguente perdita della maggior parte dell'attività fisica. La seconda un progressivo indurimento polmonare che avrebbe portato, nel giro di qualche anno, ad una fatale insufficienza cardiaca e respiratoria. I genitori del piccolo hanno tentato tutto, ma ogni cura ed operazione, finora, era risultata vana. Disperati, hanno scritto al prof. Actis Dato; il chirurgo si è offerto di operare Mario gratuitamente.

Il 9 ottobre Mario Montuori è sceso con il padre e la madre all'aeroporto di Caselle, nei giorni scorsi è stato

Il prof. Actis-Dato

accuratamente visitato. Stamane infine l'intervento, che è stato molto delicato. «*La "strettoia" dell'aorta* — ha spiegato il prof. Actis Dato, che si è avvalso della collaborazione dei professori Buttono e Venere — *è stata tagliata e asportata, la comunicazione con l'arteria polmonare chiusa, facendo uso di speciali suture atraumatiche. Ora il bambino è un soggetto normale dal punto di vista cardiocircolatorio*». La prognosi è comunque, per i primi due o tre giorni, ancora riservata.

La salma di Enrico Marone stasera a S. Vittoria d'Alba

Domani sarà esposta in una camera ardente nello stabilimento Cinzano - Dopo le esequie verrà tumulata al cimitero di Torino

Ci telefonano da Ginevra: La salma del conte Enrico Marone Cinzano è in viaggio da Ginevra verso l'Italia: dopo una brevissima sosta a Torino, il corteo funebre prosegue per Santa Vittoria d'Alba, dove giungerà stasera verso le 22. Per espresso desiderio dell'estinto, la camera ardente verrà allestita in una sala dello Stabilimento Cinzano. Veglieranno la salma, a turno, i dirigenti della Società, i dipendenti anziani, impiegati e operai. I funerali si svolgeranno domani mattina, alle 11,30, nel piccolo paese della provincia di Cuneo. Di lì la salma sarà trasportata a Torino, per essere tumulata nella cappella di famiglia.

Enrico Marone Cinzano aveva 73 anni. Ha saputo portare la Cinzano ad un livello di grande azienda mondiale. Aveva il dinamismo dell'uomo moderno e la tenacia del vecchio piemontese: numerose, poliedriche le sue attività, profonda la sua preparazione in ognuna di esse. Cavaliere del lavoro dal 1941, dal 1933 ricopriva la carica di presidente della società Francesco Cinzano e C. e della Cinzano Limited, che ha sede a Ginevra e raggruppa tutte le 26 società affiliate.

Proprio per meglio svolgere questo importante incarico si era trasferito nella città svizzera, ma non mancava mai di tornare, almeno una volta al mese, fra i suoi operai a Santa Vittoria

Ragazza di 16 anni muore mentre gioca con il padre

In un alloggio di via Bava - La giovane, sofferente di una paralisi muscolare, è stata stroncata da un collasso

Una ragazza è morta a sedici anni, dopo una vita di sofferenza. E' spirata tra le braccia del padre che giocava con lei cercando di distrarla. La vittima è Anna Prina, abitante con i genitori in via Bava 22.

Soffriva dalla nascita di «miastenia muscolare», una forma di paralisi ai muscoli che ne impediscе lo sviluppo. Era assistita da alcuni professori, ma per lei non c'era nulla da fare. Non andava a scuola. Le sue condizioni fisiche e psichiche debilitate non le consentivano una vita normale. I genitori cercavano in ogni modo di alleviarle le pene. Il padre, Giovanni, proprietario di un bar in via Po, ogni sera per alcune ore si intratteneva con la figlia e giocava con lei pazientemente.

Anche ieri Giovanni Prina, appena cenato, si è messo a scherzare con la figlia. Improvvisamente, verso le 21,30 Anna ha perso i sensi, il polso si è fatto debole. Il padre l'ha adagiata sulla macchina ed è corso all'ospedale. Quando è arrivato al pronto soccorso del San Giovanni purtroppo stringeva tra le braccia soltanto un cadavere.

ECHI DI CRONACA

Nozze Enrietti-Talpone

Stamane alle ore 11 nella Chiesa di S. Filippo in Torino si sono uniti in matrimonio il dr. Vittorio Enrietti e la signorina Milena Talpone. Parenti ed amici porgano agli sposi rallegramenti e fervidi auguri di felicità.

Tutti dattilografi

[illegible] da la possibilità [illegible] col suo attrezzatissimo centro di dattilografia, funzionante dalle 8 alle 12 e ininterrottamente dalle 14 alle 23. Scegliete pure giorno ed ora: c'è posto per tutti. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573, 541.421.

Corso speciale di pratica fiscale

In soli tre mesi potrete avere una guida sicura per il quotidiano espletamento delle vostre mansioni amministrative. Inizio corso: seconda quindicina di novembre. Sist - Via Po 2 - tel. 547.573, 541.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

677.378 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pareti Divisette

scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda della necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefoni 761.471 - 745.121.

Mobili operazione sconto

fino al 60% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, carico e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136.

TV guasto? Mike!

tel. 210.805 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. [illegible] unico nel suo genere. Feriale e festivo

Fate bene i vostri conti...

...e a conti fatti ci darete ragione. Perchè impegnare il Vostro capitale quando [illegible] — elettrodomestici radio Tv - via Stradella, 39 - corso Belgio, 30 — Vi offre la possibilità di acquistare a prezzi convenienti i Vostri elettrodomestici e di pagarli con comodissime rate mensili fino a 12 mesi senza interessi? Esempio: Frigoriferi da lire 34.000; Televisori da lire 65.000; Lucidatrici da lire 16.500; Lavatrici da L. 65.000 ecc.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, Via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Scegliete Supermaterassi

unico magazzino specializzato con assortimento veramente grandioso. Corso Giulio Cesare 37 bis, telefono 850.657.

La maniera più elegante per difendersi dal freddo

Quest'anno la moda è facile, varia, senza problemi. Ora che è arrivato il momento di pensare ai cappotti, vediamo un po' quali sono gli orientamenti delle collezioni più importanti. Predomina la redingote, sobria e portabilissima. Non mancano però modelli più frivoli, come gli ampi mantelli trattati in altezza. E' tornato di moda il montgomery presentato però in una versione più morbida ed elegante, molto curate le finiture, tutti con maniche a giro. La vita è al punto giusto, spesso è sottolineata da alte cinture inserite. I colli sono piccoli e montanti, oppure grandi, di marmotta o volpe.

I tessuti sono caldi, soffici: molto tweed, panni doppi, e deliziosi double-face. I colori di moda per i cappotti sono quelli di moda per gli abiti e i tailleurs: 4 in tutto, più il nero ed il bianco che non tramontano mai. I quattro colori che fanno decisamente moda sono: il grigio quarzo, accompagnato da accessori rossi, neri e marroni, colore base di quasi tutte le collezioni; il verde, nelle raffinate tonalità palude per cappotti sportivi; il ruggine tinta unita, spina di pesce, scozzese accostato sapientemente al grigio e al nero; e infine il colore più nuovo di quest'anno: l'azzurro artico, freddo ed elegantissimo.

Cappotti sobri e di linea, dunque, e accessori spiritosi e un po' folli. Una moda varia, multiforme, dove ogni donna può trovare il suo modello. Anche i prezzi sono vari. Ma perchè tutte le donne possano essere à la page molte industrie tessili si sono dedicate con impegno e con ottimi risultati al prêt-à-porter e hanno immesso sul mercato italiano capi di alta moda a prezzi «raggiungibili». La Cori per esempio, ha presentato una collezione autunno-inverno davvero eccezionale. I modelli sono raffinatissimi, le stoffe di gran pregio, i colori quelli di moda, i prezzi ottimi. Nella collezione Cori, Cori Junior per le più giovani, Cori Lady per le taglie più forti, si possono trovare abiti, tailleurs, mantelli adatti a tutte le signore.

I modelli della collezione Cori si possono vedere, e anche provare, nei sei centri della Confezione MARUS a Torino in: piazza Solferino 1 - via Roma 3[illegible] - via Nizza 1[illegible] - piazza Statuto 24 - via Monginevro 1[illegible] - via Chiesa della Salute 35.

CRONACA CITTADINA

In vista dell'apertura del tronco autostradale Santena-Asti

CHIERI Si chiede la terza tangenziale

L'attuale rete viaria non potrà smaltire il grande traffico di automezzi che sfocerà dall'autostrada per Piacenza - Sarebbe necessaria la nuova arteria: partirebbe dal ponte-diga di San Mauro e attraverso la collina all'altezza di Pino raggiungerebbe il quadrifoglio di Santena

Chieri attende con interesse, ma anche con un po' di apprensione, l'apertura del tronco Santena-Asti dell'autostrada per Piacenza annunciata per la metà del prossimo mese.

Motivi di interesse. La nuova arteria che il grande turismo considera soprattutto come mezzo di avvicinamento all'Autostrada del Sole e quindi al Sud, costituisce invece per Chieri e i paesi della zona il valido strumento di più veloci ed efficaci comunicazioni locali. Su Asti gravita buona parte del commercio della zona, e il traffico si svolge sull'unica strada per Villanova che, pur allargata, costituisce sempre un motivo di preoccupazione per chi la deve affrontare. In particolare potrà essere un mezzo efficace per il potenziamento della Valle Cerrina.

Ma, si dice, come smaltirà l'attuale rete viaria il grande volume di automezzi che sfoceranno dall'autostrada? E questo è il motivo di cruccio. La soluzione del problema potrà venire in parte dalla tangenziale sud che incanalerà il traffico da Santena per portarlo, sfiorando Moncalieri e Torino, fino a Rivoli dove si congiungerà con la tangenziale nord che porta alle autostrade per Milano e Ivrea. Ma questa nuova arteria di traffico veloce è ancora di là da venire e tutti sanno che cosa significhi percorrere, specie di domenica, il tratto di statale tra Santena e Moncalieri, attraversare il ponte sul Po, immettersi in corso Polonia. Interminabili colonne, avanzamento di un metro per volta, con l'acqua che bolle nel radiatore e i nervi a fior di pelle.

C'è quindi il rischio che, per non affrontare questo inconveniente, molti automobilisti escano dall'autostrada a Villanuova e si immettano sull'attuale strada del traforo del Pino. Anche in questo caso è noto quanti siano gli intasamenti cui si va incontro e quanti i pericoli di incidenti. Nè bisogna dimenticare gli autotreni e le cisterne che la percorrono negli altri giorni rendendo problematico ogni sorpasso.

Senza contare che, anche quando ci sarà la tangenziale sud, chi deve raggiungere la barriera di Milano e Settimo, o l'imbocco delle autostrade per Milano e la Valle d'Aosta, preferirà sempre il rischio rappresentato dalla strada del traforo a quello di percorrere corso Moncalieri e corso Casale o addirittura immettersi nella città da uno degli sbocchi previsti dal progetto della tangenziale e poi attraversarla.

Si prospetta quindi la necessità della terza tangenziale, quella che partendo dall'attuale « ponte-diga » sul Po a San Mauro attraversa la collina tagliando all'altezza di Pino la strada di Chieri e, rasentando Cambiano, va a raggiungere il quadrifoglio di Santena. Il progetto c'è: a Chieri sperano di vederlo realizzato al più presto.

Finto cieco, truffa vera

Giulio Stabilin (nella foto) il finto cieco di Settimo che andando a chiedere l'elemosina a bordo di lussuose macchine si vantava di guadagnare oltre settecentomila lire al mese, è finito in carcere per truffa. Ieri, assieme ad un complice non ancora identificato, ha tentato di imbrogliare un gommista di corso Novara. Si è fatto consegnare due ruote di camion, le ha caricate su un furgoncino con il quale il suo complice si è immediatamente allontanato, ed ha poi tentato di pagare con una cambiale. E' intervenuta la polizia e lo Stabilin è stato arrestato.

Un alloggio incendiato dalla stufa a legna

Un furioso incendio ha distrutto a Pinerolo l'alloggio di Giuseppina Boschetti, 30 anni, nella centralissima Via del Pino. La donna, dopo aver acceso una stufa a legna, era uscita per alcune commissioni. Probabilmente una scintilla è caduta a terra, provocando dapprima l'accensione del pavimento in legno.

E' stato un vicino di casa che sentendo odore di bruciato ha dato l'allarme. Sono subito intervenuti sul posto i carabinieri ed i vigili del fuoco che, sfondata la porta, sono stati investiti dalle fiamme che avevano pressochè distrutto l'alloggio.

Arrestato un sedicenne

Una fioraia di Condove denuncia un ricatto

Avrebbe dovuto consegnare 35 mila lire - Interrogato un giovane pittore

Una fioraia di Condove è stata vittima stamane di una tentata estorsione da parte di un ragazzo di 16 anni. Costui, arrestato dal maresciallo dei carabinieri Trivisonno, comandante della stazione locale, ha detto di essere stato soltanto il portavoce di un pittore, il quale, convocato in caserma, ha dichiarato che avrebbe parlato solo dinanzi al procuratore della Repubblica.

Protagonisti della vicenda sono la fioraia Elda Albertant, 30 anni, che ha un negozio in piazza Martiri della Libertà; il sedicenne Lorenzo Covotta, aiuto manovale, e il pittore dilettante Franco Zanetti, 21 anni, via XXV Aprile 10.

Verso le nove il Covotta consegnato una busta alla Albertant. Dentro c'era un biglietto: « O consegni 35 mila lire entro le dieci, o metteremo in giro delle tue foto pornografiche scattate in compagnia di un amico e riferiremo il tutto a tuo marito ».

La donna ha denunciato il fatto ai carabinieri. Il comandante della stazione si è subito recato sul posto dove avrebbero dovuto essere consegnati i soldi, e poco distante ha arrestato il Covotta in attesa. In caserma il ragazzo ha detto di essere stato irretito dall'amico. Le indagini continuano.

Dopo un incidente d'auto dà alla luce un bambino

La donna, accompagnata dal marito, andava al Sant'Anna - Un camion taglia la strada, la macchina si sfascia
La polizia stradale porta la puerpera in clinica - Taglio cesareo, nasce un maschietto di tre chili e sette etti

Un automobilista si è schiantato contro la fiancata di un camion, mentre a tutta velocità portava all'ospedale la giovane moglie colta dalle doglie del parto. Nell'incidente la donna ha perso i sensi e sembrava in condizioni disperate. Fortunatamente si è ripresa e, superato lo « choc », ha dato felicemente alla luce un maschietto.

Protagonista della drammatica avventura è Sandra Carla, di 23 anni, da cinque anni sposata con il costruttore edile Giuseppe Leuzzi, 25 anni, e già madre di Enzo, un bimbo di tre anni. La famigliola abita a Moncalieri in strada Stupinigi 47.

Alle 10,30 di stamane Sandra Leuzzi è stata colta dalle doglie. Il medico le aveva raccomandato di farsi subito ricoverare all'ospedale ed il marito, che in questi ultimi giorni di gravidanza non la aveva più lasciata sola, si è affrettato ad adagiarla sui sedili della loro macchina, una « Renault R-16 ». Guidando con un certo affanno, si è diretto subito verso Torino.

L'incidente è avvenuto in corso Polonia, nella zona di Italia 61. Precedeva la macchina un camion guidato da Arnaldo Maggioli, 43 anni, abitante a Rimini in via San Gottardo 4. L'autista, che viaggiava sulla destra, ha cambiato all'improvviso corsia per svoltare a sinistra e raggiungere un distributore di benzina posto nell'altra corsia.

Involontariamente ha tagliato la strada all'auto che procedeva a tutta velocità nella corsia di sorpasso. Giuseppe Leuzzi ha frenato, ma è finito contro la fiancata del camion. I due guidatori sono rimasti illesi, la giovane donna invece era priva di sensi. In aiuto del marito disperato è sopraggiunta subito una « radiomobile » della polizia stradale e Sandra Leuzzi ha così raggiunto in pochi minuti il vicino ospedale Sant'Anna. Amorevolmente assistita dai medici, ha superato la crisi e, malgrado abbia dovuto essere sottoposta al taglio cesareo, ha dato felicemente alla luce un bel bambino del peso di tre chili e sette etti.

Un negozio di Condove svaligiato dai ladri

Un negozio di vini e liquori è stato svaligiato questa notte a Condove. I ladri hanno agito con grande audacia: proprio di fronte al negozio svaligiato ha sede la caserma dei carabinieri.

Il furto è stato scoperto stamane dalla proprietaria, la signora Felicina Zauli che abita sopra il negozio. Sono state asportate bottiglie di vino e di liquore e del denaro contante. I ladri, non soddisfatti del bottino, hanno inoltre devastato la retrobottega e un piccolo locale adibito ad ufficio.

Non parla la ragazza della casa squillo: arrestata

La diciannovenne Emilia Vitali, sorpresa venerdì scorso nella casa squillo di corso Duca degli Abruzzi 75, è finita in carcere. Durante l'operazione condotta dalla polizia era stata sorpresa in atteggiamento inequivocabile in una stanza dell'istituto di bellezza gestito da Maria Napoli, una siciliana di 35 anni, sposata e madre di una bimba di 3. La tenutaria della casa clandestina era stata arrestata, mentre le ragazze trovate in compagnia dei « clienti » erano state interrogate ed ammonite.

Stamane il sostituto procuratore della Repubblica dott. Notarbartolo ha convocato in ufficio la Vitale perchè confermasse le accuse contro la Napoli e fornisse i particolari sul come l'estetista era riuscita ad irretire le giovani nel « giro delle squillo ». La ragazza non soltanto ha ritrattato in parte le sue dichiarazioni, ma ha tentato di difendere la titolare dell'istituto. Di conseguenza il magistrato l'ha incriminata per falsa testimonianza e l'ha fatta condurre alle « Nuove ».

Emilia Vitali

Una giovane signora arrestata per borseggio

Una giovane signora, sorpresa a rubare, è stata bloccata dai passanti nel mercato rionale di piazza Cristina e consegnata agli agenti del commissariato Barriera Nizza. Si chiama Gerarda Di Pinto in Struzzari, 24 anni, corso Principe Oddone 46. Poco dopo le 10 ha sfilato il portafogli, contenente mille e cinquanta lire, dalla borsa di Rosa Corti ved. Novara, 75 anni.

La pensionata se n'è accorta e ha dato l'allarme. Inseguita per i banchirottoli di frutta e verdura la Di Pinto è stata presto fermata. Ha subito gettato il borsellino tra la merce di un banco, ma è stata vista da un venditore.

I lettori ci scrivono

I vigili sono bravi...

● « Una settimana fa, in pieno centro di Torino, la mia vettura è stata investita da una utilitaria che poi è fuggita senza prestare soccorso. Mi ha veramente meravigliato lo zelo con cui la sezione "Vigili segnalatori" ha saputo rintracciare l'investitore fuggitivo e con cui ha condotto le indagini.

« In contrapposizione, segnalo l'indifferenza di un gruppo di persone che hanno assistito all'incidente ma che, al momento di testimoniare, per pura combinazione, non hanno visto nè udito nulla! Chissà, fra queste persone, non vi sarà forse anche qualcuno che critica tanto i Vigili? ».

Geom. Luciano Scarafia da Lombriasco

...ma non sempre gentili...

● « Sabato mattina ho posteggiato verso le ore 10,30 la mia vettura di fronte ai magazzini Vaglino in via Lagrange. Il tempo necessario per acquistare una pubblicazione e quindi saranno passati tre minuti. Ho avuto cura di lasciare una persona nell'auto affinchè, ove fosse necessario, la stessa potesse essere con facilità spostata.

« Non visto, si è avvicinato un vigile e ignorando che con un gesto di cortesia poteva avvertire il passeggero, ha rilevato il numero di targa apponendo la multa sul tergicristallo. Appena uscito dal negozio, il vigile ha ritenuto opportuno riavvicinarsi per la rituale richiesta di conciliazione. Naturalmente ho aderito ma ho manifestato in modo e con termini assolutamente corretti che "poteva essere usato un minimo di comprensione come i giornali stessi ogni tanto consigliano". La risposta secca e sbrigativa è stata la seguente: "Io non leggo i giornali" ».

Tullio Mattioli

...e nemmeno infallibili

● « Ho ricevuto al mio domicilio l'ingiunzione di pagare una multa di lire 1000, più circa 300 lire per spese varie, poichè mi si accusa di non aver rispettato i segnali semaforici in un incrocio cittadino. In tale occasione non è stato possibile notificarmi la contravvenzione perchè il vigile (nome illeggibile) si trovava su di un pulman.

« A questo si aggiunga che in tale periodo io mi trovavo nel Devonshire e che pertanto dubito che la mia persona avesse potuto anche trovarsi in Torino nello stesso giorno. Conclusione: ho pagato e mi sono fatto una risata! ».

Segue la firma

IL MONDO DEL JAZZ di PIERO PERONA

I «grandi» arrivano e partono dalla Madonnina

Mulligan piace «freddo»

Difficile immaginare uno specialista di cool che avanzi con calma alla ribalta e tragga dal sax baritono le prime note del vecchio *Basin Street Blues*. Ma Gerry Mulligan, tornato in Italia con una prima esibizione a Milano, ci ha abituati a queste ed altre bizzarrie. Con il consueto spirito [illegible] e satirico ha animato il quartetto che fa capo a Dave Brubeck e comprende Jack Six al contrabbasso e Alan Dawson alla batteria.

Ma si tratta veramente di un quartetto? Brubeck ha forse dato i risultati migliori della sua carriera in una analoga formazione, ma con Paul Desmond al sax alto e con un'impostazione fondamentalmente accademica: non si dimentichi che Dave è nato in una famiglia di pianisti e ha seguito i corsi americani di Darius Milhaud. Difficilmente può condividere la guida di un complesso, più che un quartetto quello attuale è un affiatato trio più un solista d'eccezione. Gerry si limita a «portare» Brubeck in primo piano ma non duetta con lui. Dal canto suo il pianista è in gran forma, più brillante del solito (anch'egli accenna qualche parodia).

Un concerto da applausi per due jazzmen in vena, ma non abbiamo sentito un quartetto.

Sarah in edicola

A SARAH VAUGHAN l'Enciclopedia del Jazz dei Fratelli Fabbri dedica una delle sue prime monografie, che hanno periodicità settimanale e carattere divulgativo. Le altre — in elegante veste tipografica — illustrano le figure di Duke Ellington, Louis Armstrong, Lionel Hampton. I dischi offerti non hanno particolare riferimento all'evoluzione degli artisti. Quelli di Satchmo ad esempio sono l'archeologico «Chimes Blues» con il suo primo assolo nella «Creole Jazz Band» di King Oliver (1923), un «Doctor Jazz» d'una decina d'anni fa con gli «All Stars» e l'edulcorato «Solitude» del '61 con Duke Ellington e Barney Bigard.

Le quattro giornate di Milano

Scrupolo filologico e [illegible] di grandi nomi sono le caratteristiche del festival del jazz in programma al Lirico di Milano dal 1° al 4 novembre. Nelle quattro serate si tenta di percorrere l'affascinante cammino della musica che dai quartieri malfamati di New Orleans è [illegible] ad affermarsi come uno dei più singolari apporti alla cultura del nostro secolo. Il primo programma è un omaggio ai pionieri e ai cantanti di blues, qui rappresentati dal vecchio Muddy Waters e da Otis Spann: spirituals e gospel songs saranno eseguiti da The Stars of Faith, già applauditi in «Black Nativity»; Joe Simon offrirà un saggio del blues moderno e il quintetto del pianista Horace Silver eseguirà brani contemporanei basati sul folklore religioso.

Jazz classico nel secondo concerto con i due grandi pianisti Earl Hines e Count Basie, un confronto che riporta all'ultima fase dell'hot e alla nascita delle nuove scuole musicali. Dizzy Gillespie è l'attrazione del terzo cartellone, alla testa di una big band con Jimmy Owens seconda tromba e Cecil Payne tra i sax; nell'intermezzo due vibrafonisti di classe: il vecchio Red Norvo e il giovane Gary Burton. Ultima serata e «drum workshop» d'eccezione con i batteristi negri Max Roach, Elvin Jones, Art Blakey e Sunny Murray. E' previsto un abbonamento a tutto il festival.

QUESTA SERA ALLA TV

Giallo per il Primo Show sul Secondo

❶ «Istruttoria preliminare» con Santuccio e Fantoni - ❷ «Giochiamo agli Anni Trenta» con Gaber, Ombretta Colli e Isabella Biagini

Anche oggi le trasmissioni per i giochi della XIX Olimpiade battono largamente, sul tempo, i consueti programmi serali, per sette ore a tre. Nessuna perdita irreparabile, tuttavia, nel dopocena televisivo: sul Primo Canale si avrà il telefilm italiano della serie giudiziaria, seguito da un dibattito sindacale, e sul Secondo non mancherà lo spettacolo musicale.

* *

Alle 21, sul Nazionale andrà in onda il terzo originale televisivo del ciclo Istruttoria preliminare con Gianni Santuccio grande inquisitore, nei panni del dott. Francesco Fontana, Procuratore della Repubblica aggiunto. Il suo antagonista nel duello verbale di questo nuovo episodio, che s'intitola Un piano semplice, *è il bel Sergio Fantoni, beniamino di molte telespettatrici. Queste avranno senz'altro di che trepidare per la sorte dell'indiziato, tale ing. Petrini, «in epigrafe meglio generalizzato», al quale l'attore presta connotati ed argomenti difensivi.*

Si tratta di un industriale di mezza età giunto al successo attraverso più d'una scorciatoia. Sposatosi dopo un breve fidanzamento, Petrini è rimasto vedovo dopo soli venti giorni di matrimonio, ancora durante il viaggio di nozze. Si è trattato di un incidente? Tutte le circostanze sembrano accreditare la tesi, ma il magistrato è persuaso del contrario: la donna è stata [illegible] volontariamente dal marito, anche se una prova formidabile sembra smentire la sua convinzione.

Alle 21,45 intermezzo [illegible]ro. Quindici minuti con Memo Remigi, in attesa di Tribuna sindacale, che conclude, alle 22, le trasmissioni del Primo con una tavola rotonda tra rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 quarta serata con Giorgio Gaber ed Ombretta Colli, infaticabili animatori del varietà musicale Giochiamo agli Anni Trenta, ovvero come supplire con brio e simpatia alla totale mancanza di un copione. Jean Harlow e Clark Gable sono la coppia dello schermo di turno: lei la bionda platino regina del «sex appeal», dalle curve provocanti ed aggressive, che scatenavano ad ogni film le proteste delle leghe per la moralità, e lui il seduttore n. 1 di Hollywood fino all'età di sessant'anni. Con un minimo di fatica per i truccatori, Isabella Biagini, che della diva immaturamente scomparsa nel 1937 sembra ripetere il fisico ed il pruriginoso temperamento, ne farà rivivere il personaggio di ragazza allegra, ingenua ed un po' sguaiata, dal fascino prorompente, mentre Gianni Bortolotto, baffetti aiutando, farà del suo meglio per dare del popolarissimo attore un ritratto non troppo sfocato. Chissà perché in queste imitazioni sono sempre quelle femminili le meglio riuscite.

Ospiti canori dello «show», riproporranno motivi di successo di trent'anni fa Miranda Martino («Violino tzigano») e Fred Bongusto («Spaghetti a Detroit» è un tema più recente ma nello stile dell'epoca). Il programma musicale è completato da Miriam Del Mare («Johnny»), da Mario Pezzotta e dalla sua orchestra («I'm getting sentimental over you» e «Trombonology»), da Luciano Fineschi e dai suoi «Señores» e dal complesso «Gli ambulanti». Dopo il monologo comico di Lino Toffolo si esibiranno la Colli («La sigaraia») e Gaber («Ich liebe dich Marlene» e «Bambina innamorata») congedandosi quindi in tandem con una fantasia di vecchie canzoni: «Il pinguino innamorato», «Un po' di luna» e «Passeggiando per Milano». **d. g.**

La cantante Miriam Del Mare nello show alla televisione

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: Olimpiadi, da Città del Messico.
16,30: Teatrino del giovedì, per i più piccini.
17 —: Olimpiadi, da Città del Messico.
18,45: Tv dei ragazzi (Galassia e Gatto Silvestro).
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Istruttoria preliminare: «Un piano semplice».
21,45: Quindici minuti con Memo Remigi.
22 —: Tribuna sindacale.
23 —: Telegiornale della notte - Olimpiadi.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Giochiamo agli Anni Trenta, con Gaber

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 12,15: Olimpiadi - 17: Olimpiadi - 18,30 Per i più piccini - 19,10: Telegiornale - 19,20: Telefilm - [illegible]: Telegiornale - 20,40: Chi ti salverà, Venezia? - 21,40: Varietà musicale - 22,10: Telegiornale - Olimpiadi.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Documentario - 13,30: Telegiornale - 14: Olimpiadi - 16,30: Per i più piccini - 17: Olimpiadi - 18,45: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Faccia a faccia - 22: Voci [illegible] per la canzone - 23: Telegiornale - 23,30: Olimpiadi.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Olimpiadi - 21 Telegiornale - 21,15: La polizia, commedia - 23,25: Cronache del cinema e del teatro.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi: «Di qua, di là dal Piave»
16,30 Cinque rose per Nazionalia
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 «Tre cantanti»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Nella Giornata delle Nazioni Unite - Concerto offerto dall'Onu. Nell'interv. (ore 21,00) da New York: messaggio di U Thant
22,00 Tribuna sindacale
23,00 Giornale radio

SECONDO
14,30 Giornale radio
14,45 Music-box
15,15 Soprano Lily Pons, tenore Giovanni Martinelli
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 La [illegible] del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana. Nell'interv. (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Radio Olimpia
19,30 Radiosera.
20,00 Punto e virgola
20,11 Fuorigioco, curiosità del campionato di calcio
20,21 Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz
21,30 Fantasia musicale
22,00 Giornale radio
22,10 Radio Olimpia

TERZO
14,30 Musiche cameristiche
15,10 Bach: Concerto in do magg.
15,30 Corriere del disco
16,05 Liszt: Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H. - Fauré: Trio in re min. op. 120 - Dvorak: [illegible]
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua francese
17,45 Respighi: Aretusa, poemetto
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 «Tre Misteri», tre atti di Niccolò Castiglioni
22,00 Il Giornale
22,40 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,45 sul Terzo va in onda l'opera «Tre misteri» di Niccolò Castiglioni, in prima mondiale dal Teatro Olimpico di Roma, presentata dall'Accademia filarmonica romana. Il primo mistero è un «nô» giapponese; il secondo è una sacra rappresentazione medioevale. Nella terza parte, Castiglioni ha introdotto il brano della regina Mab da «Romeo e Giulietta» di Shakespeare.

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

Giotto (per i ragazzi) traccia le «O» sul video

«Le storie del Vasari» in sei puntate con la regia di Massimo Scaglione

«Camera uno, pronta». *Un'ultima sequenza e si disegna sul monitor l'immagine di Giulio Girola in [illegible] quattrocenteschi. Appare la scritta «Fine», mai come stavolta significativa. Perché conclude un lavoro durato quarantadue giorni, quanti ne ha richiesti l'allestimento di* Le storie del Vasari, *un programma in sei puntate destinato al pubblico dei ragazzi, in onda a partire dal prossimo 22 novembre.*

Strano destino, quello di Giorgio Vasari, coltissimo esponente della civiltà rinascimentale toscana: probabilmente contava di passare alla storia come pittore (non mediocre) o architetto (originale, a detta di Michelangelo) e invece ai più è noto soprattutto per le sue Vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori, *autentica miniera di notizie sui protagonisti della irripetibile fioritura artistica fra Duecento e Cinquecento, da Cimabue al Buonarroti. A quella miniera ha appunto attinto la tv: non per una serie di biografie storico-critiche, che ai ragazzi sarebbero risultate forse estranee e difficili ma per una narrazione colorita e piena di suggestioni.*

Qualche esempio: Giotto apparirà in vesti di pastorello al tempo del suo incontro con Cimabue, il quale nei rozzi disegni del ragazzo saprà riconoscere la traccia del genio, e lo prenderà con sé a bottega in Firenze. Brunelleschi riuscirà a far approvare il suo audace progetto per il «Cupolone» grazie a una burla giocata a due presuntuosi architetti stranieri e vincerà poi una singolare scommessa con l'inseparabile amico Donatello. Paolo Uccello troverà l'ispirazione per il suo San Giorgio e il drago attraverso un pettirosso. E così via, con altri episodi dedicati a Botticelli, a Filippo Lippi, ancora a Cimabue.

«Abbiamo voluto avvicinarci ai ragazzi — *dice Massimo Scaglione, il regista* — con un linguaggio semplice, comprensibile, in modo da dare vita autentica a personaggi che nelle pagine dei libri scolastici rimangono spesso freddi, distanti. Così il testo, che è firmato da Virginia Galante Garrone, è fitto di aneddoti. Un'attenzione tutta particolare abbiamo poi dedicato alle scene e ai costumi: Franca Zucchelli li ha disegnati basandosi proprio sulle tele e gli affreschi degli artisti di cui si parla, senza una precisa aderenza alla realtà forse, ma piuttosto stilizzati. E le musiche sono tutte dell'epoca».

Piuttosto nutrito il cast di *Le storie del Vasari: fra gli interpreti più noti Giulio Girola, Alfredo Bianchini, Mico Cundari, Carlo Enrici, Adolfo Geri, Gualtiero Rizzi, Paolo Fratini, Marisa Fabbri, insieme con i giovani attori torinesi, Anna Bonasso, Elena Magoja, Franco Vaccaro.*

Giorgio Martellini

Elena Magoja e Carlo Enrici negli studi torinesi della tv per «Le Storie» del Vasari

Produttore spacciava le monete (false) usate in un film

PARIGI, giovedì sera.

(l. m.) Il produttore cinematografico Guy Lacourt è stato condannato a mille franchi (125 mila lire) di ammenda dal Tribunale di Parigi perché due anni fa mise in circolazione una certa quantità di imitazioni di banconote da cinquecento franchi.

Esse servivano per il lancio del film italiano «Argoman - Super diabolico», e recavano persino la scritta, in italiano, «La legge punisce coloro che non assisteranno al film». L'intento non era dunque la truffa. Ma le banconote erano imitate talmente bene che certuni le utilizzarono, ed alcuni bottegai le accettarono in pagamento.

Il film del giorno

Anna Karina tra le scatole cinesi

GIOCO PERVERSO («The Magus»), di Guy Green, con Michael Caine, Anthony Quinn, Candice Bergen, Anna Karina. Americano, drammatico, a colori. (Cinema: Astor).

Sconcertante, ma interessante, saggio di cinema mistificatorio, per il quale sono stati usati aggettivi difficili, ma alla moda, come «fantapsicologico» e «psichedelico»: vocaboli sempre d'effetto. Alla spiccia: si tratta d'un gioco a scatole cinesi, dove, nel corso d'una vicenda senza dubbio ingegnosa, si danno spiegazioni via via diverse al comportarsi dei personaggi, chiamati a rappresentare sentimenti contraddittori.

Trovare il filo del racconto, che prende sviluppo dalle visioni freudiane d'un istitutore trasferitosi in un'isola ellenica per proteggersi da un'innamorata aggressiva penalogli a noia, non è facile: più che cercare logica e coerenza nell'intellettualistica fantasticheria derivata da un enigmatico racconto di John Fowles, conviene lasciarsi prendere dal sottile incanto delle immagini, rammaricandosi che i loro riposti significati non abbiano avuto un regista capace di veramente immergerli in una favolosa atmosfera di sogno. Guy Green, corretto artigiano, è difatti lontanissimo dall'essere il regista d'accesa fantasia indispensabile a un film come questo. Bravi gli interpreti. **a. v.**

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua a pag. 14)

DONNE Confidenziale

Rilanciato dalla moda

Vestiamoci di tweed (tessuto senza età)

La moda, quest'anno, è ritornata alla saggezza, le linee sono sobrie, i tessuti impiegati sono classici. Sul tweed, ad esempio, caratteristico tessuto senza età, pratico e confortevole, si è polarizzata l'attenzione dei grandi sarti che ne hanno consumato chilometri per allestire le proprie collezioni invernali, adoperandolo per realizzare tailleurs e mantelli, abiti e scamiciati. Tuttavia non solo l'alta moda ha proposto il tweed in varianti di disegno e di tinte: anche la confezione industriale, la quale prepara i propri campionari con molti mesi in anticipo rispetto all'*haute couture*, ne ha fatto largo consumo ed oggi è perfettamente in linea con le nuove tendenze. Nei negozi dell'abbigliamento si trovano così abiti «pronti da portare» a prezzi accessibili, tailleurs e cappotti il cui prezzo oscilla dalle 30 alle 50 mila lire.

Pratico e sbarazzino il cappottino per le giovanissime

Il più famoso è irlandese

Il manto di tweed «veste» egregiamente il mondo infantile, le giovanissime, le signore e gli uomini. La sua orditura, a carattere rustico, ricorda le primitive lavorazioni a telaio e, pur essendo compatta, è di mano morbida, quindi resistente alle sgualciture e agli strapazzi. Nato in Irlanda, gli inglesi se ne assunsero la paternità (fino al 1949 l'Irlanda era sotto la sovranità dell'Inghilterra) per cui molti credono che il più classico sia quello di provenienza inglese, invece il più famoso è il «Donegal Irish-tweed» che viene imitato dai tessili di tutto il mondo. Tradizionale, e sempre attuale, è il tweed melange «pepe e sale», più adatto per tailleurs o abiti a giacca; quello spigato, a disegno largo e molto evidente, si presta alla realizzazione dei cappotti. Il tweed spinato a lisca di pesce è infine largamente impiegato per le gonne, pantaloni e scamiciati.

Un elegante tailleur invernale in tweed

Sulla trama del «tweed» sono anche tracciati i piccoli quadrati, i «pied-de-poule» e le riquadrature tipo Principe di Galles. Ad ogni figura corrisponde il disegno più adatto: le donne alte e longilinee sopportano bene qualsiasi genere di fantasia; le piccole, dal fisico robusto devono invece scegliere le spigature esili che slanciano o smagriscono. Infine, le magrissime troveranno nei «tweeds» a righe larghe tratteggiate dai disegni diagonali e anche nei melange evidenti, un effetto vantaggioso che contribuisce a dare una certa pienezza alla loro linea scarna.

Il tailleur per il giorno in bianco e nero

OGGI - FESTEGGIAMO

S. Raffaele arcangelo; S. Settimio.

OGGI, giovedì 24 ottobre, il Sole è sorto alle 6,28 e tramonta alle 17. La Luna si trova nel 2° giorno.

La ricetta del giorno

Uova con bacon

In una padella larga fate imbiondire 30 grammi di burro, unitevi alle fette di pancetta affumicata e lasciatele ben dorare ed arricciare. Spostatele ai lati della padella, al centro rompetevi quattro uova, uno alla volta, e lasciatele rapprendere. Salatele poco e servitele nel tegame di cottura.

L'abito da sera in bianco e nero

Grande novità della moda d'inverno è il lancio del *tweed* anche per le ore eleganti. Quest'idea, di marca francese, ha portato sulle passerelle di alta moda alcuni modelli di estremo interesse. Ad esempio, un modello in *tweed* bianco e nero dal fondo quasi uniforme formato da abito senza maniche, di linea svasata, completo da una corta giacchettina arricchita da guarnizioni in passamaneria nera fra cui occhieggiano dei ricami in luccicanti cristalli onice. Da sera, in corto, è anche un *tailleur* con giacca ricamata vistosamente in oro, profilata di visone scuro, ispirata alle divise degli ussari.

Stile vecchia Russia

Un modello sensazionale dedicato alle signore freddolose, che vuole ricordare il clima della vecchia Russia, è stato presentato con il nome di Anna Karenina: si tratta di un lungo affusolato mantello interamente bordato da ricami dorati, sottolineati dalla vaporosa martora zibellino, indossata con una preziosa camicetta ricoperta di perline oro e pantaloni anch'essi arricchiti all'orlo in pelliccia. Il *tweed*, considerato essenzialmente un tessuto sport, viene così innalzato a funzione di particolare eleganza.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossotti e Luisella Re)

La posta dei lavoratori

Pensione alla recluta

D. — Segnala il caso di un giovane che durante il servizio militare di leva ebbe a subire un gravissimo infortunio in seguito al quale gli venne riconosciuta la prima categoria di superinvalidità. Ma sono passati tre anni dall'incidente ed oltre un anno dalla data di dimissione dall'ospedale e questo giovane non ha ancora ricevuto un soldo. Le autorità civili e religiose di Leyni sollecitano da mesi la sua pratica di pensione tuttora in istruttoria presso la Direzione generale delle pensioni al ministero della Difesa. «E' possibile — chiede il nostro lettore — che la burocrazia perpetri con la sua lentezza tanta ingiustizia?». Il giovane, che si chiama Rinaldo Panero ed abita a Leyni, è paralizzato alla spina dorsale e passa le sue interminabili giornate a letto o in carrozzella, e se non provvedessero, la madre e i fratelli sarebbe già morto di fame.

Un sacerdote di Leyni

R. — *Riteniamo che se il ministro Gui conoscesse questa pietosa vicenda, disporrebbe per la sollecita definizione della pratica.*

* *

D. — Vorrei sapere se c'è una legge per coloro che, colpiti da silicosi, non possono percepire alcuna rendita, perché a suo tempo il datore di lavoro non ha pagato i relativi contributi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni. (Riva Roveda Secondo - Castellamonte Spineto)

R. — *Il lavoratore riconosciuto affetto da malattia professionale (e la silicosi lo è) ha diritto alle prestazioni sanitarie ed economiche da parte dell'Inail anche se l'imprenditore non avesse versato i contributi di legge. Si tratta, cioè, di prestazioni automatiche che l'Inail eroga ai prestatori d'opera colpiti da infortunio o da malattia professionale, analogamente a quanto fa l'Inps nel caso di disoccupazione o di malattia tubercolare. E' ovvio che, nel caso di inadempienza contributiva, questi istituti se la vedano poi con i datori di lavoro interessati.* o. p.

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Compenso, contraccambio - 12. Ruminanti col pizzetto - 17. Parigi per i parigini - 18. Un dono dei Re Magi - 19. Cosa inutile, senza pregio - 20. Si ricava dalle zanne di elefante - 22. I successori di S. Pietro - 23. Scrisse «La cittadella» - 26. Combinazione al Lotto - 27. Città del Trentino Alto Adige - 28. Nome della biblioteca di Modena - 29. «Contro» nei prefissi - 30. Veloce... come la polizia - 31. Nota fibra tessile - 32. La cosa di cui si parla - 33. La Bibbia dei maomettani - 34. Finestra a due aperture - 35. La città «dotta» (sigla) - 36. Vocali di mosse - 37. Bisolfuro di ferro - 38. Ruscelletti... in prov. di Torino - 39. L'isola del Tourist Trophy - 40. Vincoli - 41. Poesia che sferza - 42. Salvador, estroso pittore - 43. Hanno la barba... nell'orto - 44. Nel manico... dell'attrezzo - 45. Le gioie delle ostriche - 46. Orson regista e attore - 48. Dino, regista cinematografico - 49. John della canzone - 50. Stella del Cane Maggiore - 51. Personaggio del «Quo vadis?» - 53. Piante delle crittogame - 54. Ovale cantante - 55. Titolo, nome.

VERTICALI: 2. Vi morì Carlo Alberto - 3. Diede i natali al Gattamelata - 4. Piccola orchestrina - 5. Mormora se non si secca... - 6. Letto nel chiostro - 7. Ciliege asprigne - 8. Protezione, difesa - 9. Merletti, pizzi - 10. Corto verbo - 11. Tra due tic - 12. «Maestri»... di Wagner - 13. Contraria, non disposta - 14. Le calzano i «sub» - 15. Centro di Merano - 16. Locali ove si riunivano i primi cristiani - 19. Adamo le prestò... ad Eva - 21. Perdono per colpa non grave - 22. Lo sono i... calvi - 24. Conduttore della corrente elettrica - 25. Macchina per l'impasto del calcestruzzo - 27. Prosperò, scrittore francese - 30. Tiene banco nei bassifondi... - 31. Non militari - 33. Si elimina con l'olio - 34. Franco del ciclismo - 35. Grossi involti di merci - 37. Karl viaggiatore tedesco in Africa - 38. Fu scoperto da Maria Curie - 39. Dean attore cantante - 40. Jerry attore comico americano - 41. Centellino - 42. Tavola imbandita - 45. Paolo attore fantasista - 47. Nome della Lyon - 48. Copricapo col fiocco - 50. Costata meno cotta - 52. In treno occupano i posti pari - 53. Mi segue.

Il medico della famiglia

Fumo e ulcera - Ormoni e capelli - Coloranti nei cibi - Al sangue o ben cotta? - Dolore muscolare - La personalità del suicida - Sorvegliate i bambini - Lenti a contatto e cataratta

Un lettore domanda:

«*E' pericoloso per chi soffre d'ulcera duodenale fumare molto, con moderazione o saltuariamente?*».

— Il fumo non fa certo bene a chi soffre d'ulcera. La sua azione provoca infatti un aumento di acidità. Dubitiamo però che qualche rara sigaretta possa far insorgere un'ulcera o impedirne la guarigione.

* *

La signora Costantina N. ci scrive:

«*Un'amica fa una cura ormonica per la menopausa e ha constatato un rinsigorimento dei capelli, che sembrano tra l'altro crescere più numerosi. Io ho 69 anni e una chioma molto rada. Pensate che una cura di ormoni farebbe crescere i capelli anche a me?*».

— Ne dubitiamo. Tuttavia, perché non consulta il medico della sua amica?

* *

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei sapere se i coloranti artificiali usati dall'industria alimentare finiscono per causare il cancro. Di questo parere sono i miei genitori*».

— No. La legge consente ai produttori di fare uso, in determinati casi, di coloranti assolutamente innocui. Questa caratteristica è garantita da severi esami presso laboratori qualificati.

* *

Una lettrice ci scrive:

«*Mi dicono che le bistecche al sangue sono più nutrienti di quelle ben cotte. E' vero?*».

— No, ma molti considerano le prime più gustose.

* *

Un lettore domanda:

«*Esiste qualche cura per i muscoli che fanno male?*».

— Giovano gli steroidi, il riposo, applicazioni di calore, massaggi e una ginnastica adatta.

* *

La signora Gemma O. domanda:

«*E' vero che soltanto i vili o i matti si suicidano?*».

— Il suicidio è più frequente tra le persone depresse. Alcune di queste sono anche malate di mente. I vili difficilmente trovano il coraggio di uccidersi, a meno che la loro situazione non diventi insopportabile. Molti soggetti depressi si suicidano sotto l'effetto degli alcoolici.

* *

Risposta a G. L.:

— In Svezia la polizia protegge i bambini nei parchi pubblici e per le strade, ma a casa ci pensano i genitori.

* *

Il signor Battista L. domanda:

«*E' possibile usare lenti a contatto al posto dei tradizionali occhiali dopo una operazione di cataratta?*».

— Sì. Non solo: le lenti a contatto sono da preferirsi ai soliti occhiali dalle spesse lenti.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: una piccola divergenza può essere superata senza assecondare la spinta di Marte che vorrebbe portarvi a litigare con tutti. State tolleranti e calmi. *Sentimenti*: bisticci fra innamorati seguiti da riconciliazioni. Difficile l'accordo in famiglia. *Salute*: attenzione nell'uso dei coltelli o delle armi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: prospettive soddisfacenti nel commercio e nel campo dell'attività professionale, tuttavia farete bene a non spingervi oltre i limiti del buon senso. *Sentimenti*: gli astri concedono piena libertà nella scelta dell'amore. Incontro in serata. *Salute*: scompariranno del tutto i dolori di ventre.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: approfittate di tutte le occasioni per organizzare più razionalmente il lavoro, al fine di conseguire una maggiore stabilità economica e sociale. *Sentimenti*: entrambi i sessi esercitano un fascino reciproco. Fidanzamenti imminenti. *Salute*: dall'aria che respirate dipende il vostro benessere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: tentativi in società offrono maggior garanzia di riuscita. Un buon consiglio non è da respingere. Gli artisti appaiono i più favoriti dalla sorte. *Sentimenti*: la serata è propizia alle passeggiate romantiche e ai divertimenti che tonificano lo spirito. *Salute*: disturbata da configurazioni astrali avverse.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: domani potrebbe essere messo in discussione il vostro buon nome. Date la dimostrazione che agite correttamente. Aumento d'incassi. *Sentimenti*: Marte è all'origine di contrasti che sono però destinati a sfumare prima di sera. *Salute*: giornata protetta da Saturno in trigono con la Luna.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari*: è il momento di lanciare i progetti eccezionali approfittando del trigono Luna con Urano. Correggete alcuni difetti di impostazione. *Sentimenti*: quasi certa la realizzazione di un sogno d'amore che coltivate da molto tempo. *Salute*: stabile: tavola ben assortita, alimentazione sana.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari*: le prospettive offerte dalle configurazioni astrali sono propizie per sistemare una pendenza in corso, o per ottenere aiuti finanziari. *Sentimenti*: l'aspetto di Giove con la Luna non è armonioso e incide negativamente sugli affetti. *Salute*: ancora qualche attacco di reumatismi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari*: i contatti sociali si svolgeranno domani nel clima più notarile più adatto. Manifestate apertamente le vostre opinioni e non perdetevi di coraggio. *Sentimenti*: riunione con vecchi amici. Insoluti restano i problemi del cuore. *Salute*: il fegato incomincia a funzionare molto meglio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: le iniziative risultano essenzialmente orientate sul settore finanziario. Gli sforzi che compirete verranno ampiamente ricompensati. *Sentimenti*: successi amichevoli nel campo educativo e artistico. Dissensi con la persona amata. *Salute*: pericolo di incidenti collettivi in luoghi di svago.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: una nuova impresa è appoggiata dalle vibrazioni planetarie. E' il momento di prendere certe decisioni agendo con equilibrio e giudizio. *Sentimenti*: i nati tra il 11 e il 20 gennaio sono i più favoriti nei viaggi all'estero. *Salute*: non esponetevi a sbalzi di temperatura senza le dovute precauzioni.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari*: concludetela con una certa sicurezza sfruttando la situazione celeste a voi favorevole. Il trigono Luna-Saturno esige riflessione. *Sentimenti*: un'avventura d'amore si presenta nella più strana delle circostanze. Delusi illusioni. *Salute*: si consolida, con qualche intervallo nelle ore di riposo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: non sarà difficile scoprire un nuovo metodo per aumentare i guadagni. Una circostanza contribuisce a realizzare un ottimo progetto. Agite con fermezza. *Sentimenti*: la quadratura Luna-Giove è decisamente contraria agli innamorati. *Salute*: domani non sarà affatto preoccupante. Una cura ricostituente.

OGGI sugli IPPODROMI

TORINO (galoppo, ore 14,30)

3. - Premio Castello di Bard (L. 1.500.000, m. 3100 ostacoli). 1. Rovito (65, E. Pelli); 2. Cis (63, N. Coccia); 3. Nicéas (71, A. Baseggio); 4. Brenden (65½, A. Mattei); 5. Termidoro (64, R. Bruni); 6. Negriera (64, F. Alberelli).

4. - Premio Garigliana (L. 1 milione 300.000, m. 3800 siepi). 1. Dinghy (71, P. Battaglia); 2. Souffle du Demon (67½, R. Bruni); 3. Paris (67, A. Baseggio); 4. Solitude (64½, A. Mattei); 5. Tourmalin (61½, P. Milliano).

I favoriti: 1. Antonello da Monza-Kiruna; 2. Amalasunta-Repeta; 3. Niceas-Brenden; 4. Solitude-Paris; 5. Nassak-Souli; 6. Flotow-Navarre.

MILANO (trotto, ore 14)

4. - Premio Certosa (L. 1 milione 200.000). A m. 2000: 1. Falloppio; 2. [illegible]; 3. Ate; 4. Nibbiano; 5. Eco; 6. Volcuttone; 7. Marno; 8. Alamo Tony; 9. Uruguay; 10. Nuto.

6. - P. di Ottobre (L. 2.000.000). A m. 1600: 1. Qualto (F. Brocchini); 2. Po (A. Fontanesi); 3. Sorrisone (S. Brighenti); 4. Gladio (L. Castelli); 5. Tamcee (J. Frommig); 6. Meadow Janice (M. Branchini).

I favoriti: 1. Santarella-Fidato; 2. Champoluc-Susa; 3. Venturiero-Jeffries; 4. Ate-Uruguay; 5. Sombrero d'Oro-Zimone; 6. Qualto-Gladio; 7. Qurana-Chila; 8. Decoli-[illegible].

FIRENZE (trotto, ore 14,30)

3. - Premio Unsi - Campionato italiano giornalisti (L. 800.000). A m. 1660: 1. Alamo (D. Di Ragona-Trieste); 2. Orafeo (E. Rossi-Torino); 3. Sollum (F. Canessa-Napoli); 4. Orson Jet (L. Robetti-Palermo); 5. Irga (G. Ginepro-Milano); 6. Andrea (R. Palosch-Firenze); 7. Quoinel (A. Andreoni-Roma); 8. Gramina (G. Martinelli-Bologna).

6. - Premio A. Gardenghi (lire 3.000.000). A m. 2060: 1. Echo (A. Carrara); 2. Stelvio (E. Bordoni); 3. Oltove (F. Lunghi); 4. Quisbo (V. Scaiolini).

I favoriti: 1. Giunone-Iakora; 2. Sigiliano-Orsiniana; 3. Quivetta-Agucella; 4. Thelonius-Polvara; 5. Andrea-Quobel; 6. Giove-Stelvio; 7. Villagiori-Molinara; 8. Farnese-Sequoia.

NAPOLI (trotto, ore 14,30)

6. - Premio della Musica (lire 1.300.000). A m. 2080: 1. Bernini (Ar. Cicognani); 2. Tramonto (G. Ossani); 3. Dragud (Aldo Cicognani); a m. 2100: 4. Urbano (R. D'Errico); 5. Granite (P. Del Pane).

I favoriti: 1. Quissab-Cinquale-co; 2. Gollolilla-Fulgido; 3. Ferrino-Botticelli; 4. Bellimora-Errare; 5. Robio-Visigola; 6. Tramonto-Urbano; 7. Kattia-Primizia; 8. Tertulliano-Candiano.

L'avvocato di fiducia

Il terzo trasportato non è responsabile

Il privato Tizio assume come dipendente (domestico, cuoco o custode) Caio, il quale possiede auto per suo uso privato, per il quale uso ha assicurazione per danni verso terzi. Si verifica però che essendo Tizio privo di macchina e di autista, sovente si rivolge al dipendente Caio (pagandogli un quid extra quanto meno per la benzina) per essere portato in auto per commissioni varie.

Nel caso di danni a terzi in occasione della circolazione per una delle commissioni succennate, Tizio è tenuto al risarcimento, oppure al risarcimento deve provvedere la società presso cui è assicurato Caio, fino — s'intende — nei limiti del massimale assicurato?

(M. S. Torino)

No. Il terzo trasportato non risponde in alcun caso (e quindi anche nel suo) dei danni causati dall'autoveicolo sul quale viaggia. Il risarcimento di tali danni sarà dovuto dal guidatore o dal proprietario della macchina o, nel caso che questa sia assicurata, dall'istituto assicuratore nei limiti del massimale pattuito. Per una risposta più completa sarebbe peraltro utile leggere la polizza assicurativa.

Dott. Sergio Benvenuto

I PRONOSTICI DEL TOTOCALCIO

A caccia del "13"

x-1 FIORENTINA (3)-MILAN (6) — Difficile compito per i milanesi campioni d'Italia sul campo della temibile Fiorentina di Pesaola.

1-x INTER (4)-CAGLIARI (3) — Riva cercherà di portare il «suo» Cagliari ad una importante affermazione sul terreno di San Siro, ma proprio grazie al fattore-campo è l'Inter a poter usufruire del pronostico favorevole.

1 JUVENTUS (2) - BOLOGNA (3) — La squadra bianconera, guidata da un Haller in vena di rivincita, deve riscattarsi da un inerzia avvio a spese di un Bologna alle prese con parecchi problemi.

1 LANEROSSI VICENZA (3)-ATALANTA (3) — I vicentini costituiscono una formazione ben affiatata. Dovrebbero imporsi contro un avversario come l'Atalanta.

1-x-2 NAPOLI (2)-ROMA (3) — Chiappella gioca veramente il suo avvenire di allenatore partenopeo in questa attesissima ed incerta gara che lo vedrà opposto al «mago» Herrera.

1 PISA (0)-VARESE (2) — E' l'occasione più favorevole, per i toscani, per conquistare il primo successo di campionato.

1 SAMPDORIA (2)-PALERMO (2) — I blucerchiati, reduci dalla clamorosa affermazione di Napoli, cercheranno di continuare la serie positiva per contro un avversario abbastanza ostico.

x-1 VERONA (3)-TORINO (4) — Il Torino dovrebbe ottenere sul campo veronese un risultato positivo.

x TRIESTINA (7) - SAVONA (7) — La formazione ligure, dopo un incerto avvio, sembra essere in ripresa e potrebbe ottenere un pareggio a Trieste.

x VENEZIA (8) - ALESSANDRIA (0) — I grigi piemontesi cercano di ricuperare il terreno perduto nelle prime gare e non possono assolutamente perdere a Venezia.

1 RAVENNA (1)-PISTOIESE (5) — Il pronostico favorisce la squadra romagnola.

1-x MARSALA (4)-MESSINA (4) — Nel «derby» siciliano il Messina, pur se sfavorito dal fattore campo, potrebbe conquistare un risultato utile.

x PESCARA (5) - POTENZA (5) — Il Pescara potrebbe essere posto in difficoltà da un avversario pericoloso come la squadra lucana.

* **ALESSANDRIA** — Una zona sportiva è prevista a Valenza sul prolungamento di via Trieste; il piano particolareggiato è già stato approvato dal Consiglio comunale e la spesa, ammontante a mezzo miliardo, sarà finanziata con un mutuo; l'area destinata all'opera è di 18 mila mq. e vi sorgeranno campi da tennis, una piscina, una palestra ed un centro sociale.

* **[illegible]** — I giardini botanici di «Villa Taranto» e un grande complesso industriale cittadino sono stati visitati ieri da una delegazione economica jugoslava, accompagnati da esponenti della Camera di Commercio di Novara.

MEXICO 68 XIX OLIMPIADE

I ciclisti si riscattano nella gara più importante

Finalmente l'oro dopo tante sconfitte

Vianelli come Baldini

I quattro italiani hanno applicato scrupolosamente una tattica studiata per il successo - Un piazzamento non interessava e il colpo vincente è riuscito. Dichiara Vianelli con modestia: «Io ringrazio Martini, Conti, Bramucci che hanno fatto un gran lavoro. Ho trovato la strada libera ed è stato tutto facile»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Città del Messico, giovedì sera.

Ci sono giornate felici, per Rimedio, la giornata felice per eccellenza porta una data: 23 ottobre 1968. Ieri, il 23 ottobre 1968, il nostro commissario tecnico degli stradisti si è tolta una grossa soddisfazione, dopo giorni e giorni di rabbia per aver perso malamente la corsa a cronometro a squadre. Ha vinto con Vianelli la medaglia d'oro che più conta, la medaglia d'oro nella corsa in linea. Bisogna capirlo, il buon Rimedio. E' calato, durante la permanenza in Messico, di dodici chili di peso, ha fatto provvista di *sangue cattivo da averne abbastanza per la vita intera. La competizione a cronometro a squadre rappresentava per lui una sicurezza. Era certo del trionfo, sinceramente, onestamente certo. Boite, invece, un boccone amaro da digerire.*

E' arrivato il [illegible] della gara su strada, ieri mattina Rimedio ha convocato di buon'ora i quattro azzurri, Vianelli, Martini, Conti e Bramucci, e, con la faccia feroce delle grandi occasioni, ha tenuto rapporto. Il caso di dire: poche, ma sentite parole. Perché il commissario tecnico ha parlato a cuore aperto, ha parlato fuori dai denti. «Sentite, ragazzi, ci hanno accusato di difettare di grinta, di essere un branco di rassegnati senza spina dorsale. Oggi dobbiamo dimostrare il contrario. Il piano è questo. Conti e Bramucci devono entrare in ogni fuga per funzionare da controllori. Martini ha il compito di infilarsi nei tentativi animati da almeno una decina di concorrenti, quei tentativi, cioè, che possono giungere a buon porto. Martini è un velocista, può farsi valere in caso di soluzione allo sprint.

«Vianelli rappresenta il nostro asso nella manica. Per i primi 100 km. inutile chiedergli di mettersi in mostra. Non ne è capace, è duro in partenza. Ma possiede doti di fondo, è uno di quelli che vengono fuori alla distanza. Perciò Vianelli se ne stia tranquillo sino ai due ultimi giri. Qui si scateni come sa. E, se tutto fila a dovere, state sicuri che la medaglia d'oro non ci scappa. Capito bene?».

Quattro teste si sono chinate per risponder di sì, a significare che non esisteva alcun dubbio in proposito, bene, la corsa olimpica ha preso il via ed i piani a tavolino si sono tradotti in realtà. Bramucci, Conti e Martini hanno controllato strettamente la gara. Poi, proprio a due giri dalla fine, Vianelli si è lanciato all'avventura stroncando ogni resistenza.

Il campione, poiché si tratta di un campione che ha davanti a sé un grande futuro, è rimasto di una sbalorditiva modestia. Stanotte, insieme con gli altri azzurri, parte per Montevideo dove sono in programma dal 2 al 10 novembre i campionati del mondo. Ieri pomeriggio, quindi, dopo la conclusione della corsa, ha fatto un giretto in città per gli acquisti di rito. E' rientrato tardi in albergo. Tranquillo, pacifico, sereno. «Se scrive sui giornali — ci ha *detto* — sottolinei che ringrazio i miei compagni di squadra, che hanno sbrigato un lavorone. Io mi sono trovato la strada libera, con gli avversari stremati».

«Ha telefonato a casa?».

«No, [illegible] sanno già tutto. Mi immagino la festa in paese. Sa, mi vogliono bene».

Gigi Boccacini

Il telegramma di Saragat

ROMA, giovedì sera.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha inviato al campione olimpionico Franco Vianelli il seguente telegramma:

«La sua brillante affermazione dei colori azzurri da lei strenuamente gareggiando conseguita contro valorosi avversari in uno sport popolare come il ciclismo su strada che tanti appassionati trova nel nostro paese conferma le alte tradizioni dello sport italiano e sottolinea le sue doti di forza e di coraggio. Interprete dei sentimenti di tutti gli italiani invio a lei ed ai suoi compagni di squadra le più vive felicitazioni e cordiali saluti».

Sul podio è salito un azzurro

Vianelli tra il danese Mortensen (a sin.) e uno dei 4 fratelli svedesi Petterson, Goesta

Giudici corrotti verdetti falsati

Città del Messico, giovedì sera.

Soltanto uno dei pugili italiani è ancora in lizza nel torneo olimpico: si tratta del peso massimo spezzino Giorgio Bambini, che però è atteso stasera da un durissimo compito dovendo affrontare l'americano George Foreman, che negli incontri precedenti ha destato un'ottima impressione tanto da far parlare di lui come del nuovo Cassius Clay. Ieri sera, per la categoria dei pesi leggeri, Enzo Petriglia è stato battuto dal polacco Grudzien, il campione olimpionico di quattro anni fa a Tokio. Petriglia ha combattuto benissimo, si è trattato di uno dei migliori confronti di tutto il torneo.

A conferma che le proteste dei dirigenti italiani non erano solo una scappatoia per scusare le sconfitte dei nostri pugili, la Federazione internazionale ha [illegible] otto arbitri del torneo olimpico, colpevoli di aver addirittura capovolto i verdetti di alcuni combattimenti. Si tratta di giudici ed arbitri orientali, dei quali ufficialmente non si fanno i nomi, i quali non hanno avuto scrupoli a dare giudizi contrari a quanto era avvenuto sul ring solo per favorire i successivi accoppiamenti dei loro connazionali. Un nome lo si conosce, ed è quello del giapponese Tanaka il quale ha squalificato senza motivo l'uruguaiano Juan Carlos Rivero mentre stava conducendo nettamente ai punti contro un sovietico. La decisione del Comitato internazionale conferma quanto i dirigenti di varie rappresentative di boxe vanno dicendo da tempo: questo torneo olimpico è stato interamente falsato in molte categorie.

Bruno Perucca

L'ora di Dibiasi e del «Settebello»

Klaus Dibiasi ascolta i consigli del padre (Telefoto)

CITTA' DEL MESSICO, giovedì sera.

Comincia per gli azzurri della pallanuoto il periodo più difficile. Oggi Pizzo e colleghi [illegible] contro la Russia la prima delle gare del girone finale.

Nel nuoto c'è grande attesa per l'eliminatoria dei tuffi dalla piattaforma, grazie alla presenza di Dibiasi — che punta alla medaglia d'oro — e di Cagnotto. Allo stadio Azteca è in programma Messico - Giappone, valida per l'assegnazione del terzo posto, nel torneo di calcio.

Oggi, oltre che nella boxe e nella pallanuoto, gli azzurri saranno impegnati nel dressage dell'equitazione (i fratelli D'Inzeo, Mancinelli ed Orlandi), nella canoa (semifinale difficile per Beltrami e Zilioli); nella ginnastica (esercizi liberi maschili con i fratelli Carminucci, Cimnaghi, Franceschetti e Mora), nella conclusione del fioretto femminile a squadre.

Due inchieste doping e denaro

Cura a base di ormoni per gli olandesi della 100 km - Gli atleti Usa stipendiati da una fabbrica di calzature

Servizio particolare a Stampa Sera

Città del Messico, giov. sera.

Fedeli alle consuetudini, le Olimpiadi fanno coincidere la progressiva chiusura delle gare con la altrettanto progressiva apertura delle inchieste. Oggi una interessa il ciclismo, e un'altra la pubblicità che ancora una volta sarebbe stata fatta «sottobanco» [illegible] gli atleti statunitensi dalla solita ditta di calzature.

Il massaggiatore della squadra ciclistica olandese, quella che ha vinto la [illegible] chilometri a squadre, ha denunciato che ai propri corridori sarebbero stati [illegible] ormoni che la legge internazionale del doping bandisce.

Si attende con una certa impazienza il controllo del caso. Se la denuncia del massaggiatore olandese nei confronti della propria squadra dovesse risultare fondata, l'Olanda sarebbe squalificata, l'oro spetterebbe agli svedesi, e l'Italia dal bronzo passerebbe all'argento. Proprio vero, anche se non è bello approfittare delle disgrazie altrui, che quella di ieri è stata una giornata propizia alla felicità di Elio Rimedio, direttore tecnico degli azzurri. Vianelli ha vinto per distacco la corsa su strada e come se non bastasse ecco profilarsi all'orizzonte la possibilità di essere promossi dal bronzo all'argento.

Lo «scandalo delle scarpette» invece è storia quasi vecchia, aggiornata però nelle accuse. Alcuni atleti avrebbero ricevuto un compenso in dollari pur di portare in corsa un determinato tipo di scarpe e fare così pubblicità alla casa che le fabbrica.

f. r.

Il programma olimpico

Le gare di oggi

NUOTO E TUFFI
17 —: m. 200 farfalla maschile, batterie con Artenasio e Tozzi; m. 200 farfalla (F) batterie; m. 200 stile libero (M) batterie; m. 400 misti (F) batterie.
24 —: tuffi piattaforma (M), qualificazioni con Dibiasi, Cagnotto, Sellce; m. 800 (F) finale; m. 200 farfalla (M) finale; m. 200 farfalla (F) finale; m. 200 stile libero (M) finale.

SCHERMA
16 —: spada a squadre, eliminatorie; 18: fioretto a squadre (F); 22: spada a squadre, eliminatorie; 23,30: fioretto squadre (F) dal 3° al 5° posto.

SPORT EQUESTRI
17 —: Gran Premio Olimpico di «dressage».

CALCIO
22,30: finale 3° e 4° posto.

PALLANUOTO
16-22: sei partite.

PALLAVOLO
17/24: sette partite.

PUGILATO
21,30: semifinali.

CANOA
16 —: semifinali.

GINNASTICA
15,30-24: liberi individuali e a squadre.

Le gare di domani

NUOTO E TUFFI
17 —: batterie 200 dorso (M), con Del Campo e Chino; batterie 200 dorso (F); batterie 1500 stile libero maschile.
24 —: tuffi maschili piattaforma m. 10 con Dibiasi; finale 200 dorso (F); finale 200 dorso (M); 400 misti (F).

PALLACANESTRO
24 —: finali dal 1° all'8° posto.

PUGILATO
2 —: semifinali.

SCHERMA
2 —: finale fioretto individuale (F); eliminatorie spada a squadre.

SPORT EQUESTRI
21 —: finale G. P. Olimpico di «dressage».

I GIOCHI SUL VIDEO

TV-Nazionale: 13,30-15,30; 17-18,45; 22-23; 23,30-1,30. Collegamenti per nuoto, ginnastica e scherma.

Radio: notiziari al termine di ogni giornale radio, con servizi speciali alle 8,30 e alle 19,50 sul secondo programma.

Quattro finali vinte (anche contro il pronostico)

Esplode il nuoto americano

Record mondiale della Hall (1'06"2) nei 100 dorso - Stroncata la Prozumenshikova

DAL NOSTRO INVIATO

Città del Messico, giovedì sera.

La statunitense Hall ha battuto il primato del mondo dei 100 dorso della [illegible] Kaye Muir, 1'06"2 contro 1'06"4, e in quattro finali, quattro volte la bandiera americana è salita sul pennone più alto e l'enorme inno Usa ha rimbombato sotto la pur magnifica volta della piscina. E' il nuovo boom del nuoto americano, vittorioso anche dove non era favorito, e l'unica eccezione è rappresentata dai tuffi dove in un uragano di applausi si è [illegible] la graziosa [illegible] Milena Duchkova, davanti alla sovietica Lobanova ed alla statunitense Ann Peterson.

Nei 100 dorso femminili, si è avuto subito la sensazione che la vincitrice avrebbe realizzato un tempo eccezionale. Le otto atlete sono scattate ad un ritmo altissimo, la Hall ha virato per prima e nessuno avrebbe puntato su di lei in quel momento. Pareva dover crollare nella seconda vasca dopo lo sforzo compiuto e invece teneva praticamente su quel ritmo sino all'arrivo. La canadese Tanner ha cercato di avvicinarla ma non c'è riuscita, pur sfiorando anch'essa (1'06"7) il primato del mondo. Terza la Swagerty, altra americana, che ha avuto una partenza poco felice.

Un vecchio amico del nuoto italiano è stato portato in trionfo dopo la finale dei 200 metri rana femminili vinti dalla bellissima statunitense Sharon Wichman, sedicenne studentessa di Detroit. La Wichman è allenata da Hunyadi, l'allenatore magiaro i cui servigi non sono stati sempre apprezzati in passato nel nostro Paese. Ora Hunyadi ha una scuola di nuoto negli Usa, la Wichman ha detto di lui: «E' un trainer meraviglioso». La gara è stata drammatica, la Wichman ha piegato di forza la rotondetta sovietica Galina Prozumenshikova primatista del mondo.

Le due finali maschili sono state uno spettacolo. Nei 400 metri stile libero il [illegible] Michael Burton, potente e leggero, dalla bracciata fitta e decisa, ha trasformato presto la gara degli altri in un inseguimento. Burton, a dispetto dei messicani che puntano su Echevarria, è il favorito anche della gara dei 1500 metri di sabato, ma ieri ha voluto prendersi un anticipo di medaglia d'oro.

Molto incerta la lotta per la medaglia d'oro nei 400 metri quattro stili (delfino, dorso, rana, stile libero). Ha avuto la meglio Charles Hickok in 4'48"4, ma l'altro [illegible] Gary Hall gli è stato sempre a fianco.

b. p.

I RISULTATI

NUOTO

100 dorso femminile - finale: 1. Hall (Usa) 1'06"2 nuovo record mondiale e olimpico; 2. Tanner (Canada) 1'06"7; 3. Swagerty (Usa) 1'08"1; 4. Moore (Usa) 1'08"3.

400 misti maschili - finale: 1. Hickok (Usa) 4'48"4; 2. Hall (Usa) 4'48"7; 3. [illegible] (Germania Ovest) 4'51"4.

PUGILATO

Pesi leggeri - quarti di finale: Grudziev (Pol) b. Petriglia (It.) ai punti. Pesi superwelters: Garbey (Cuba) b. Blake (G.B.) per k.o.t. alla prima ripresa. Pesi gallo: Mukwanga (Ug.) b. Cervantes (Mess.) ai punti; Minami (Perù) b. Vujin (Jug.) ai punti.

SCHERMA

Fioretto femminile a squadre - quarti di finale: Urss b. Italia 9-4 (Masciotta 2 vitt., Ragno 1, Colombetti 1, Lorenzoni 0); Ungheria-Germania Ovest 9-3.

PALLACANESTRO

15°-16° posto: Senegal-Marocco 42-38; 13°-14° posto: Filippine-Corea 66-63; 11°-12° posto: Cuba-Panama 01-88; 9°-10° posto: Portorico-Bulgaria 67-57.

GINNASTICA

Classifica finale individ. (F): 1. Caslavska (Cecoslovacchia) punti 78,25; 2. Voronina (Urss) 76,85; 3. Kuchinskaya 76,75.

Classifica finale a squadre: 1. Russia p. 382,85; 2. Cecoslovacchia 382,20; 3. Germania Est 379,10; 4. Giappone 375,45; 5. Ungheria [illegible].

SPORT — *A Cardiff, una vittoria utile ma che non esalta*

Non facciamoci troppe illusioni

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Un goal fortunoso e tanta paura

Da uno dei nostri inviati

Cardiff, giovedì sera.

Incontri di questo genere costituiscono un vero sforzo fisico per tutti coloro che vi prendono parte. La partita di Cardiff è cominciata in tono abbastanza quieto, ma dopo pochi minuti è diventata subito una battaglia autentica. I gallesi non volevano assolutamente saperne di perdere. Avevano travagliato tutta la settimana per mettere in piedi l'undici che potesse affrontare l'Italia.

Avevano cominciato con il loro centro-mediano, dal nome fatidico di England, poi era saltato Hennessy e in ultimo avevano dovuto cambiare ancora altri uomini. La loro commissione tecnica non si era decisa per l'undici che è sceso in campo al «Ninian Park» se non alla vigilia della partita.

Da parte loro gli italiani avevano avuto le loro vicissitudini e avevano dovuto mobilitare inizialmente ben ventidue uomini per poter affrontare l'avventura. La giornata era diventata fredda all'ultimo momento e gli italiani presenti erano risultati più numerosi di quanto si sarebbe creduto. C'era l'intero equipaggio di una nave mercantile del compartimento marittimo di Genova, che aveva ritardato la sua partenza per il Canada per venire da Newport ad assistere alla partita di Cardiff e aveva accompagnato l'avventura degli azzurri con un clamore di incitamenti addirittura straordinario. Alla fine dell'incontro, mentre immediatamente tutte le luci venivano tolte, questo equipaggio invadeva il campo con bandiere italiane e festeggiava senza economia il nostro undici. E' stata una fatica per tutti quanti, fra l'emozione e l'andamento della gara.

Da parte italiana non si sa se il centro-avanti Anastasi, che lamenta una lesione muscolare ad una gamba, potrà scendere in campo domenica prossima per la partita con il Bologna. Da parte dei gallesi, viceversa, pure un altro giocatore, Green, ha dovuto essere sostituito da Barry Jones.

Il tono più importante della contesa è stato quello della ripresa. Il primo tempo era stato piuttosto equilibrato ed è stato un bene che il punto della vittoria sia stato segnato da Riva proprio un momento prima che si passasse all'intervallo. E' stato un goal un po' fortunoso, se si vuole. Vi hanno preso parte Rivera, che si è appoggiato all'opera di De Sisti, il quale a sua volta ha toccato lateralmente la palla a Riva, il quale, secondo la sua lodevole abitudine, convergeva in piena corsa verso il centro. Egli spedì la palla con un tocco che fu anche molto casuale sulla sinistra del portiere. Il quale, sorpreso dall'azione, non poté che sfiorare la sfera.

Ma nel secondo tempo i gallesi si precipitarono tutti quanti insieme sulla palla e la loro offensiva fu veramente lunga e pericolosa. Parecchi e svariati palloni sfiorarono i montanti o la traversa della porta italiana. La prima linea nostra, che aveva subito la modificazione in seguito alla rinuncia di Anastasi e all'entrata in campo di Mazzola, non ebbe più se non qualche istante di vita in occasione di qualche contrattacco, ma fu egualmente pericolosa. Parecchi e svariati palloni giunsero a minacciare Zoff e ci volle del bello e del buono perché il fischio finale dell'arbitro portoghese echeggiasse in segno della vittoria degli italiani.

I gallesi, ora, non son più i pivellini che erano scesi in Italia in occasione del penultimo campionato del mondo. Si tratta quasi esclusivamente di uomini che militano nelle grandi squadre della prima divisione della Lega inglese e fra quelli che sono scesi in campo vi erano elementi di squadre come il Tottenham Hotspur, il Newcastle, l'Aston Villa e altri. Questa squadra non ha vinto l'incontro esclusivamente per il disordine col quale ha attaccato, perché di occasioni di segnare ne ha avute parecchie.

Gli italiani possono essere contenti di come sono andate le cose.

Vittorio Pozzo

Grazie, signor Riva

Riva (a destra nella foto, contrastato da Thomas) ha portato al successo gli azzurri

---

Un grande vuoto a centro campo

La «battaglia» col Galles conferma i limiti atletici degli azzurri

Soltanto grazie alla eccellente prova della difesa, con Castano, Salvadore e Facchetti, è stato possibile salvare la vittoria - Mazzola non era in buona forma

Da uno dei nostri inviati

Cardiff, giovedì sera.

Il goal di Riva ha dato la vittoria alla nazionale azzurra impegnata a Cardiff contro il Galles, nel primo turno di qualificazione per la Coppa del mondo del 1970. E' stata una vittoria difficile e combattuta, di vera battaglia. I gallesi non saranno giocatori di alta classe, ma sono essenzialmente degli atleti. Giocano allo stesso modo degli inglesi, cioè il «calcio forte». Sono veloci, intraprendenti e generosi.

Nella ripresa è bastato che alcuni dei nostri accusassero la fatica perché la reazione dei «rossi» esplodesse veemente. Nei minuti finali si è temuto il peggio, anzi il peggio sarebbe avvenuto se Cliff Jones non avesse sbagliato due goals facilissimi.

La partita, comunque, ha dato una lezione ai nostri calciatori. La vittoria, utilissima per i campionati del mondo, non deve servire da narcotico. I nostri calciatori, abilissimi in linea tecnica, sono stati superati sul piano pratico e specialmente sul piano atletico dai modesti avversari gallesi. I quali non hanno segnato per gli errori di Jones, a cui abbiamo già accennato, ma per tre volte nell'ultima mezz'ora i nostri avversari sono arrivati davanti alla porta difesa da Zoff. Erano tre occasioni da goal.

Salvadore, Castano, Facchetti e Burgnich si difendevano con i denti, ma a centro campo De Sisti, Rosato, Rivera e Domenghini non riuscivano a contrastare i loro avversari. Così l'assedio alla porta di Zoff diventava a tratti addirittura assillante, perché condotto da tre ad otto uomini. Bisognava tenere la palla, manovrare con saggezza, rischiare anche qualche calcio. Invece a centro campo i «rossi» potevano dilagare senza incontrare ostacoli, e arrivavano in area azzurra dove i difensori erano impegnati in un lavoro addirittura improbo.

E' ora anche di parlare di Anastasi e di Mazzola. Ieri Mazzola ha sostituito il centravanti juventino infortunatosi nei primi minuti della ripresa. Si può pertanto fare un paragone a mente serena. Con Anastasi la manovra era più intelligente, più aperta. Il centrattacco bianconero svaria sulla linea laterale, fa spazio ai compagni e in questo spazio si è inserito Riva nel momento in cui ha segnato il goal.

Mazzola ha dimostrato di non attraversare un gran momento di forma. I quarantamila presenti al «Ninian Park», e i milioni di telespettatori italiani ed inglesi hanno potuto constatare come Mazzola non possa, in questo momento, giocare come centravanti. Chiudere la polemica è necessario, specie quando si vince, in questo caso però è addirittura doveroso. Nei giorni scorsi si era parlato troppo di Mazzola, il quale all'atto pratico ha dato ragione a coloro che l'avevano escluso.

Mazzola non può prendere il posto ad Anastasi e neppure a Rivera. Potrebbe, caso mai, giocare all'ala destra. E' un esperimento che si potrà tentare più avanti, in una gara in casa, una gara facile; oppure Mazzola come ala destra potrà essere provato nella trasferta in Messico in programma nelle feste di Natale e Capodanno, ma non si può rischiare in gare ufficiali. Questa è la constatazione fatta ieri a Cardiff, una constatazione che dovrebbe chiudere il discorso.

Giulio Accatino

Non grave Anastasi stiramento leggero

CARDIFF, giovedì sera.

(g. c.) La comitiva azzurra ha lasciato stamane la capitale del Galles per raggiungere Londra. Nel primo pomeriggio, a bordo di un «DC 9» dell'Alitalia, i calciatori azzurri e i loro accompagnatori rientrano a Milano. La comitiva si scioglierà subito.

A proposito di Anastasi, si apprende che l'infortunio, un leggero stiramento all'inguine, non è grave. Il medico federale dott. Fini spera che il centrattacco bianconero possa riprendersi in tempo per disputare domenica la partita di campionato con il Bologna.

Fuori gioco

L'ombra di Charles

L'arbitro non se n'è accorto, ma il Galles ha giocato in dodici. Il dodicesimo giocatore era John Charles, centrattacco della Juve, tre volte campione d'Italia, imperatore dei colpi di testa. Il suo successore nella Juventus dovrebbe essere Anastasi, che di King John fu ai suoi tempi grande ammiratore (esiste una foto quasi storica che li raffigura vicini: Charles al culmine della gloria, Anastasi un ragazzetto con la felicità dipinta sul volto). Ieri sera Anastasi era in campo, in azzurro, e Charles, con le tempie grige, era dietro di lui. La sua ombra pesava sul centrattacco della nostra nazionale, paralizzandone i movimenti, molto più di quanto non facessero i terzini del Galles.

Abbiamo tenuto un conto rigoroso: nei primi quindici minuti Anastasi ha toccato tre palloni, in tutto il primo tempo ne ha toccati o sfiorati diciassette: pochini, diremmo, per il centrattacco della squadra che deve vincere. In totale ha tirato in porta due volte: una di piede, stancamente, l'altra, al 24' di testa, ed è stato il suo tentativo migliore di emulare Charles.

All'inizio del secondo tempo Charles ha vinto per cappaò tecnico e Anastasi è andato fuori campo. L'ombra di Charles è rimasta a pesare sulle spalle di Mazzola. Dicono che l'Inghilterra è la terra dei fantasmi. Esatto: sloggiati dai vecchi castelli, si ritrovano, eccome, sui campi di calcio. **c. m.**

Torino - Torna Rampanti

Per la partita di domenica a Verona è probabile che Fabbri decida di rilanciare nel Torino il giovane Rampanti, il quale verrebbe impiegato al posto di Mondonico, con Carelli riportato nel consueto ruolo di ala.

La composizione della squadra granata, comunque, sarà abbastanza laboriosa in quanto risultano indisponibili, oltre a Ferrini, anche Unere, Bolchi e Cereser. Dovrebbe rientrare, invece, il terzino Poletti.

Così gli inglesi

Gli italiani assillati dal ricordo della Corea

LONDRA, giovedì sera.

Commenti lusinghieri della stampa britannica per la vittoria riportata ieri sera per uno a zero dalla Nazionale di calcio italiana sulla Nazionale gallese.

Ecco alcuni commenti: il «Times»: «Saldi e forti alle spalle; così bene abituati a proteggere un gioco strettamente difensivo in patria, hanno dato prova anche di elasticità a metà campo grazie ai suggestivi interventi di Rivera e ai pericolosi potenti attacchi di Riva».

Il «Daily Mirror» ha scritto: «Handicappati dall'assenza dei loro migliori difensori, i gallesi hanno dato prova del tradizionale coraggio contro la classe superiore degli italiani. Ma un goal di Luigi Riva, attualmente il più temuto e popolare degli attaccanti italiani, è risultato un passivo troppo gravoso. Una disfatta disastrosa ad opera dei nord-coreani nella Coppa del mondo due anni fa ha assillato gli italiani per tutto l'incontro. Timorosi che i critici potessero uguagliare l'impresa asiatica, hanno giocato con prudenza».

Juventus - Si cerca la formazione per il Bologna

Haller gioca arretrato (ma non gradisce la posizione)

Altro esperimento di Heriberto Herrera: Benetti ala sinistra - Sei goals nella partita d'allenamento di stamane

Sei goal a uno, della Juventus nella partita di allenamento di questa mattina. Opposta ad una formazione di giovani, la squadra bianconera ha collaudato sulla distanza dei cinquanta minuti (trenta minuti il primo tempo, venti il secondo) gli uomini che molto presumibilmente scenderanno in campo domenica prossima contro il Bologna alla ripresa del campionato. Heriberto Herrera, nel comporre la formazione di questa mattina, ha tuttavia dovuto rinunciare a Castano, Salvadore e Anastasi, i quali rientrano in Italia con la comitiva azzurra soltanto nel pomeriggio. Riguardo all'utilizzazione di Castano e Salvadore non dovrebbero sussistere dubbi, mentre appare problematico l'impiego di Anastasi, per il quale dal Galles ieri sera non sono giunte notizie del tutto confortanti.

Proprio nell'eventualità di non poter utilizzare il centravanti titolare, Heriberto questa mattina ha adottato le soluzioni di riserva: Zigoni centravanti con Benetti ala, un esperimento, questo, già tentato tempo addietro nel «ritiro» di Villar Perosa, senza trovare poi immediati confortanti risultati.

Nel primo tempo, la Juventus si è schierata con Giuliano Sarti (Anzolin difendeva la rete degli allenatori), Pasetti, Benito Sarti; Roveta, Jacolino (un giovane della De Martino), Leoncini, Favalli, Del Sol, Zigoni, Haller, Benetti. Nella ripresa, uscito Jacolino, Heriberto ha apportato delle variazioni inserendo Pasetti e Leoncini terzini, Benetti mezz'ala, Del Sol mediano e Ghiringhelli, un altro giovane, ala sinistra. In pratica la Juventus si è mossa con impegno e vivacità, andando ripetutamente in goal.

Haller non ha tenuto la posizione classica della mezz'ala limitandosi semmai al compito di mediano. Simile posizione non è prediletta molto dal giocatore tedesco il quale guarda al confronto di domenica prossima con polemica attesa. Haller, più che altro, ha limitato la sua esibizione ad ottimi suggerimenti; per il resto non ha voluto impegnarsi allo spasimo, forse anche per non rischiare qualche nuovo infortunio. Heriberto probabilmente intende far partire il giocatore da posizione più arretrata per consentirgli maggior spazio e una più larga veduta di gioco, sottraendolo nel contempo al più rigido controllo degli avversari.

I sei goals sono stati messi a segno da Bolognesi per gli allenatori, quindi Del Sol, Zigoni, Benetti, ancora Zigoni, Benetti ed infine Favalli. **fr. c.**

Il tedesco contrariato

Al termine dell'allenamento, cui hanno anche assistito il presidente on. Catella e il vice presidente comm. Giordanetti, Haller è apparso piuttosto contrariato e a chi gli chiedeva come mai avesse tenuto una posizione arretrata ha risposto: «*Chiedetelo al mio allenatore. Io faccio come vuole lui*».

10.500.000
11.000.00
11.500.0
12.000
12.50
13.0(

La SAI assicura tutto e paga alla svelta

Cos'è la SAI? Ecco in breve. Assicurare tutto. Aver la fiducia d'un milione e mezzo di persone come voi. Ricambiarla prestando loro un servizio rapido e completo in tutta Italia, con una rete capillare di 800 punti di vendita.

Questa è la SAI.

La vostra sicurezza? Pensate solo che lo scorso anno la SAI ha pagato in media 100 milioni al giorno! Quanto alle vostre esigenze particolari, la SAI può offrirvi la scelta tra una gamma di polizze studiate per coprire ogni possibile evenienza.

La SAI infatti assicura per voi: vita (somme versate detraibili dalla dichiarazione dei redditi e capitali liquidati esenti da imposte); infortuni (professionali o no); auto; incendio e furto (abitazioni, negozi, stabilimenti); trasporti; responsabilità civile; rischi aeronautici; rischi di costruzione; crediti e cauzioni; vetri e cristalli... e perfino rischi atomici.

Questa è la SAI. Al vostro servizio. Per offrirvi tranquillità, sicurezza, tempestività in cambio di fiducia.

ASSICURA TUTTO
E PAGA ALLA SVELTA

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Chiusura sui minimi con netto arretramento

A TORINO	23	24
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
AZIONI - ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

taria 1483-1505; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 124-126; oro fino 785-805; argento 40-42.

A MILANO — Anche questa ottava si avvia alla conclusione con prospettive deludenti. La seduta, povera di affari e soprattutto di interventi atti a svegliare l'ambiente, si è aperta in tono minore e si è conclusa praticamente con ulteriori flessioni. La debolezza delle Montedison, scese dopo l'apertura a 1000 lire — nuovo minimo assoluto — si è riflessa ben presto sugli altri titoli primari e poi su tutta la quota. Deboli anche le Rossari che perdono quasi il 13 per cento rispetto alla vigilia; in leggero recupero per contro i mercuriferi.

Dopo un breve tentativo di risollevare i corsi — andato a vuoto — la seduta si è conclusa su livelli vicini ai minimi segnati, ma in molti casi leggermente più resistenti. Senza particolari oscillazioni il reddito fisso a fondo resistente. Calme le obbligazioni convertibili.

Principali oscillazioni della mattinata: Gener. 35.400, 35.000, 35.300; Fiat 2807, 2788, 2811, 2789; Montedison 1008, 1000, 1009,50, 1004; Viscosa 2060, 2040, 2041; Anic 1233, 1215; Olivetti priv. 2933, 2921.

Dopoborsa poco attivo, sui livelli di listino.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3070; Amiata 13.300; Anic 1215; Assicurazr. 67.310; Bastogi 1036; Beni Stabili 3780; Binda 28.550; Breda 3701; Brioschi 11.400; Burgo 14.100; Caffaro 285; Cantoni 12.850; Carlo Erba ordin. 10.101; Carlo Erba privileg. 6100; Cascami 4800; Cementir 3742; Châtillon 3280; Ciga 4350; Coge 10.000.

Comp. Toro ord. 8800; Comp. Toro priv. 3300; Cond. Acqua 679; Cucirini 4180; Dalmine 1050; De Ferrari 1352; Donzelli 2000; E. Marelli 564; Eridania 2310; Eternit 3580; Falck ord. 3340; Falck priv. 3403.

Fiat ord. 2790; Fiat priv. 2343; Finmare 354,25; Finsider 558; Fisac 391; Fond. Incendio 10.070; Fond. Vita 24.750.

Gavardo 1800; Generalfin 850; Generali 55.300; Gim 3360; Ginori 380; Imm. Roma 580; Habitat 3700; Invest 2375; Italcable 7510; Italcementi 33.175; Italgas 1130; Italpi 2280; Italsider 840; La Centrale 6160; Lanerossi 3305; L'Ausiliare 2605; Lepetit ord. 4270; Lepetit priv. 4480; Linificio 380.

Liquigas 167,75; Magneti M. 1374; Magona 1815; Manifat. Tosi 3000; Marzotto 1615; Mediobanca 74.730; Metalli 3354; Mira Lanza 43.800; Mittel 13.800; Mondadori pr. 3030; Montedison 1004; Monteponi 250; Motta 3970; Nebiolo 300; Nord Milano 3930; Olcese 192; Olivetti or. 3034; Olivetti pr. 2921; Pacchetti 330.

Pibigas 93; Pirelli e C. 3450; Pirelli S.p.A. 3200; Pozzi or. 88; Pozzi pr. 194; Ras 46.000; Rinascente or. 302; Rinascente pr. 236,50; Risanamento 6050; Romana Zuc. or. 123; Romana Zuc. pr. 388,50; Rossari 9250; Rolondi 47.700; Rumianca 1280; Saffa 4880; Sai 23.620; Sarom 1070; S. E. Sardi 4070; Sges 1698.

Siele 4080; Silos 3035; Sip 2608; Sme 2280; Stampati 4870; Stet 2821; Sviluppo 2338; Tecnomasio 863; Terni 234; Titano 256; Tosi Franco 1830; Trafilerie 511; Un. Manifat. 19.400; Viscosa or. 2041; Viscosa pr. 2430; Westinghouse 880.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,20; dollaro canadese 574; sterlina 1489; franco svizzero 144,20; franco francese 125; franco belga 12,11; fiorino olandese 170,80; marco germ. 156,10; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 8,763; escudo portoghese 21,45; corona danese 82,80; corona svedese 120; corona norvegese 86,95; dinaro jugosl. (taglio grosso) 42,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 42,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6000-6300; marengo 7250-7550; sterlina unitaria 1475-1495; dollaro carta 623-626; franco svizzero 144-146; franco francese 120-125; oro fino 787-802; argento 37.300-41.500.

A GENOVA — Mercato riflessivo su tutto il comparto e scambi molto ridotti. In lieve recupero le Monte Amiata. Reddito fisso stazionario.

Alcuni prezzi: Centrale 6170; Generali 55.175; Ras 46.025; Meridionali 1935; Nai 7480; Viscosa ordinarie 2047; Viscosa privilegiate 2103; Finsider 456; Italsider 838; Fiat ordinarie 2801; Fiat privilegiate 2355; Sip 2620; Montedison 1002,50.

A FIRENZE — Accentuata la debolezza per le Montedison e le Viscosa. Anche il rimanente appare cedente ad eccezione di un certo movimento sui mercuriferi.

Alcuni prezzi: Bastogi 1055; Centrale 6210; Fondiaria Incendio 10.020; Fondiaria Vita 24.825; Viscosa ordinarie 3045; Montedison 1003; Magona 1820; Fiat 2801; Immobiliare 580.

Rapinatore armato catturato in banca

A Genova - Arrestato dagli agenti con la pistola in pugno

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Tentata rapina in una banca dell'angiporto genovese: è avvenuta poco dopo mezzogiorno e s'è risolta con la cattura del malvivente, che, pistola alla mano, aveva ordinato al cassiere di consegnargli il denaro.

Teatro della fallita impresa banditesca è stata l'Agenzia numero 1 del Banco di Napoli, in via Gramsci 95/rosso, la strada che corre lungo il porto.

Il malvivente, a quanto è dato sapere, è entrato nell'agenzia bancaria cinque minuti dopo mezzogiorno. Si è avvicinato allo sportello della cassa e ha puntato una pistola contro il cassiere: *«Fermi tutti o sparo: voglio soltanto i soldi».*

Gli impiegati hanno alzato le mani, ma uno di essi, che si trovava in un ufficio situato nel retro dell'agenzia, ha avuto modo di chiamare telefonicamente il pronto intervento della Squadra mobile.

Tre pattuglie motorizzate di agenti sono accorse sul posto nel giro di pochi minuti, quando ancora il cassiere stava consegnando pacchetti di banconote al rapinatore. Questi si è trovato circondato e sotto il tiro di una dozzina di pistole: non gli è rimasto che abbassare la sua e lasciarsi ammanettare.

In questura è stato identificato nel diciannovenne Enzo Chiomma, da Orvieto.

f. d.

Una macchina piomba in un burrone

Autostrada del Sole: tre morti nel tratto inaugurato domenica

A sud di Salerno - Le vittime: un bimbo di 11 mesi, la mamma e la zia - In una curva l'auto ha sfondato il parapetto ed è precipitata nel vuoto

Nostro servizio particolare

Salerno, giovedì sera.

Un gravissimo incidente è avvenuto questa mattina lungo l'Autostrada del Sole, al di sotto di Salerno. Un'auto su cui erano quattro persone ha sfondato il parapetto ed è precipitata in un burrone. Tre passeggeri sono morti sul colpo, il guidatore è rimasto ferito gravemente.

Al volante della «1500» era il proprietario, Giuseppe Cannata, di 35 anni. Con lui viaggiavano la moglie Rosa Cirri, di 36 anni, che teneva sulle ginocchia il figlio Vincenzo di undici mesi; sul sedile posteriore era la sorella del proprietario dell'auto, Natalina Cannata, di 41 anni. Tutti risiedono a Pomezia.

Erano diretti verso il Meridione lungo l'Autostrada del Sole e stavano percorrendo il nuovo tratto della Salerno - Reggio Calabria: erano su un tronco aperto al traffico soltanto domenica scorsa, fra i caselli di Contursi e di Polla. Il fondo era abbastanza scivoloso a causa di una brinata che aveva imbiancato l'asfalto.

L'auto viaggiava a rilevante velocità e, quando si è trattato di affrontare una curva, sebbene fosse molto larga, il Cannata non è riuscito ad impedire lo sbandamento. La macchina ha superato la banchina laterale, è piombata contro il parapetto ed è precipitata in un profondo burrone.

L'allarme è stato dato immediatamente da altre macchine, dalle quali si era scorta la catastrofe, ma arrivare al fondo del precipizio per portare soccorso non è stato facile. Quando i vigili del fuoco hanno raggiunto la macchina sfasciata, le due donne ed il piccolo erano già morti, uccisi probabilmente all'istante durante la spaventosa caduta.

Il guidatore risultava ferito in modo gravissimo: è stato portato con ogni precauzione sulla strada e di qui avviato all'ospedale civile di Polla. Ha ferite in ogni parte del corpo, trauma cranico e stato di «choc». Tuttavia i medici non disperano di salvarlo. Sul luogo della sciagura si sono recati i carabinieri per aprire un'inchiesta.

(Ansa)

Sciopero e «picchetti» stamane alla Pirelli di Livorno Ferraris

Livorno Ferraris, giov. sera.

(n. o.) Qualche incidente ha turbato stamane l'agitazione sindacale alla Pirelli di Livorno Ferraris, iniziata lunedì con uno sciopero a singhiozzo. Ora la direzione ha fatto cessare l'attività nel reparto smalterie. Picchetti di scioperanti hanno impedito di forza l'accesso allo stabilimento ed anche gli impiegati sono stati costretti a scioperare. Ne è seguito qualche tafferuglio: un operaio ha cercato di bloccare l'auto di un'impiegata che però ha continuato la sua corsa ed altri dimostranti hanno tentato di sgonfiare le gomme ad un pullman desistendo solo dopo l'intervento di un carabiniere.

Saigon rilascerà 140 prigionieri

SAIGON, giovedì sera.

Il governo sudvietnamita ha annunciato oggi che rilascerà tra non molto 140 prigionieri di guerra comunisti.

Si tratterà senza dubbio del più massiccio rilascio di prigionieri della guerra. Un portavoce governativo ha affermato che i prigionieri verranno rilasciati prima della fine del mese.

Ha aggiunto che con questa decisione il governo ha voluto compiere un gesto di tolleranza e umanità.

(Associated Press)

«Me ne vado a Cuba»

Nipote di statista vice di Truman dirotta un aereo

E' un fotografo - Suo nonno fu vice-presidente degli Stati Uniti dal '49 al '53 - L'apparecchio sarà restituito

Miami, giovedì sera.

Ancora un aereo «rapito» e costretto a dirottare su Cuba: questa volta si tratta di un unico passeggero e di un solo uomo d'equipaggio, naturalmente il pilota, ma l'episodio ha suscitato particolare scalpore in quanto l'autore del gesto è nipote di un ex vicepresidente degli Stati Uniti, Alben W. Barkley.

William Truitt porta come secondo nome appunto il cognome del defunto nonno, che fu il vice di Harry Truman dal 1949 al 1953. Ha trentacinque anni, fa il fotografo di professione e svolge la sua attività senza legami fissi con giornali o agenzie, è insomma quel che in America si chiama un «free lancer». Sfoggia una folta barba e con la moglie e i tre figli abita a Key West: la sua casa è una tenda.

C'è un mistero nel mistero: il pilota dell'aereo, il ventottenne Charles Oliveros, ha dichiarato con voce allarmata, segnalando il rapimento, che il fotografo non faceva uso, per costringerlo a puntare su Cuba, della pistola che è l'arma tradizionale di simili imprese, ma di «qualcosa di più pericoloso».

Solo al ritorno dell'aviatore si potrà sapere di quale mezzo Truitt si sia servito. L'apparecchio, un monomotore «Cessna 177», sarà restituito dalle autorità cubane, ed anche il pilota sarà autorizzato a partire, come è stato fatto in tutti i casi consimili.

(U. P.)

Soustelle dall'esilio è rientrato in Francia

GINEVRA, giovedì sera.

Dopo sette anni di esilio l'ex ministro ed ex governatore generale dell'Algeria Jacques Soustelle è partito questa mattina da Ginevra per Parigi.

Prima di partire, dopo avere espresso la sua riconoscenza alle autorità elvetiche che lo hanno accolto nella Confederazione, Soustelle ha detto: «Sono felicissimo di ritornare nel mio Paese».

Alla domanda se si interesserà nuovamente di politica, Soustelle ha risposto: «Non ne so nulla. Ho altre preoccupazioni per ora».

Egli sarà domani a Lione dove si incontrerà con il sindaco della città, Pradel.

(France-Presse)

A Mantova, mentre la folla sta a guardare

Due grandi mutilati soccorrono un ferito

Gli invalidi, uno privo delle due gambe e l'altro di un braccio, sono stati i soli ad intervenire, con la barca, in aiuto d'un ragazzo caduto nel Mincio

Dal nostro corrispondente

Mantova, giovedì sera.

Cento persone sono rimaste impassibili a guardare mentre due grandi invalidi soccorrevano la vittima di un grave incidente. Il vergognoso episodio è accaduto a Mantova, lungo il Mincio.

Il diciassettenne Paolo Sarzi Amadè, abitante in via Fernelli, stava percorrendo in ciclomotore il lungolago dei Gonzaga allorché, giunto ad un'ampia curva in corrispondenza di via Fondamenta, perdeva il controllo del veicolo e precipitava, con un pauroso volo, giù dal ripido terrapieno. Lo sventurato batteva il capo e rimaneva al suolo esanime a brevissima distanza dall'acqua.

In quel momento stavano rientrando dalla pesca in barca il grande invalido Giorgio Camurri e il mutilato Mario Mai (il primo è privo di entrambe le gambe mentre all'altro manca il braccio sinistro). I due mutilati, richiamati dalle grida di un uomo e di una donna che si trovavano sul posto, accostavano sulla riva il corpo esanime del ragazzo e subito accorrevano in suo soccorso.

Il Mai praticava all'Amadè la respirazione a bocca a bocca e riusciva, dopo lunghi sforzi, a rianimarlo.

Nel frattempo sul terrapieno si era assiepata una gran folla di curiosi, non meno di un centinaio di persone: nessuno di costoro, però, è sceso sulla riva — la scala c'è, infissa nel cemento — per dare una mano ai due mutilati che si prodigavano con generoso slancio, nonostante le loro menomazioni, per salvare il giovane. Sono stati gli stessi soccorritori a provvedere al trasporto del ferito all'Ospedale civile, dove l'Amadè è stato accolto nel Centro di rianimazione e trattenuto con prognosi riservata.

p. r.

Per un litigio in un bar

Arrestati a Ravenna tre ingegneri stranieri

Ravenna, giovedì sera.

Tre ingegneri stranieri, dipendenti di una società impegnata in sondaggi sottomarini, Alfredo Becker, di 27 anni, tedesco, e gli americani Poulson Parley, di 35, e James Weeks, di 29, sono stati arrestati dalla polizia a Ravenna per lesioni a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta, danneggiamento.

I tre tecnici, scesi a terra dopo quindici giorni di permanenza al largo della costa, entrati in un bar della città si sono ubriacati cominciando poi a infastidire gli altri avventori e a danneggiare il locale.

L'intervento della polizia non è valso a consigliare loro la moderazione. E all'ingiunzione di allontanarsi dal locale si sono scagliati contro agenti e carabinieri. Ne è nata una mischia furibonda. Il bar è stato messo a soqquadro: un carabiniere, Giuseppe Gobbi, ha avuto una spalla fratturata.

Le cinque mozioni al congresso socialista

(Segue dalla 1ª pagina)

si renderebbe inevitabile lo stesso suicidio del partito socialista. Perché bisogna riconoscere, ha detto De Martino, che «*nel vecchio centro-sinistra, non certo per volontà dei socialisti, avevano finito col prevalere tendenze moderate*».

A proposito del programma del prossimo governo De Martino ha detto che sarà necessario indicare alcuni punti più urgenti (ad esempio la riforma universitaria, lo statuto dei lavoratori, le regioni, la sicurezza sociale, la riforma tributaria): ma ancora più importante sarà stabilire le scadenze, cioè i tempi di attuazione.

Sulla delimitazione della maggioranza, il punto su cui esistono i maggiori contrasti tra le correnti favorevoli al centro-sinistra, De Martino ha affermato che la maggioranza di centro-sinistra dovrà avere la sua base soltanto nei partiti che la costituiscono. Questo, però, non dovrà portare a rifiutare i voti che venissero in Parlamento dal pci o dal psiup su quelle parti del programma che, per affrontare problemi dei lavoratori, sono interessanti per tutta la sinistra italiana.

La tendenza generale deve restare, anche per le giunte — egli ha detto — quella di centro-sinistra. Però «non è un delitto» fare amministrazioni di estrema sinistra, specie quando non esistono altre soluzioni. Deve essere respinta, invece, ogni possibilità di intesa con i liberali.

Sulla questione della delimitazione della maggioranza, il leader di «Rinnovamento», Mario Tanassi — che ha parlato subito dopo De Martino — ha espresso un parere parzialmente contrastante con quello di «Riscossa socialista».

Se in Parlamento — ha detto Tanassi — «*i voti del partito comunista diventano determinanti perché viene a mancare al governo una parte della maggioranza che gli aveva accordato la fiducia, il governo non può che rassegnare le dimissioni. Se invece i voti dei comunisti si aggiungono a quelli di una maggioranza compatta e autonoma, questo fatto non può incidere sulla autonomia della politica di centro-sinistra*». Tanassi ha poi apertamente polemizzato con il psiup e i cattolici del dialogo.

Hanno poi parlato Ferri per «Autonomia socialista», Lombardi per la sinistra e Giolitti per «Impegno». Solo Lombardi si è detto contrario alla ripresa del centro-sinistra.

Mario Pinzauti

Violento incendio all'aeroporto di Tel Aviv per un corto circuito

TEL AVIV, giovedì sera.

Un violento incendio è scoppiato all'aeroporto internazionale di Lod, nei pressi di Tel Aviv. Dirigenti dell'aeroporto hanno riferito che il terminal centrale è avvolto dalle fiamme. Secondo le prime notizie le fiamme non hanno danneggiato le piste.

La causa dell'incendio sarebbe un corto circuito.

Biella: rubò i risparmi ad un'anziana signora: condannato a due anni

Biella, giovedì sera.

(p. m.) Il tribunale ha condannato ad un anno e dieci mesi di reclusione un operaio ventiquattrenne, Mario Sacchi, residente a Coggiola, che aveva rubato i risparmi ad un'anziana signora.

Il furto era stato compiuto il 16 febbraio 1967. Notato che la signora Battistina Bollo, di 71 anni, abitante a Coggiola, stava uscendo di casa per andare ad assistere una vicina ammalata, il Sacchi era entrato nel suo appartamento al primo piano, dopo aver scalato il balcone, e si era impadronito di 55 mila lire.

Grave per il tetano un ragazzo di Mondovì

Mondovì, giovedì sera.

(r. c.) Un scolaro di dieci anni, Pierangelo Lunati, abitante a Mondovì Carassone, in via Briglia 26, colpito da infezione tetanica, è stato ricoverato ieri a Torino nel Centro di rianimazione delle Molinette. Le sue condizioni sono gravi.

Arrestati a Cuneo due ladri intenti a dividere il bottino

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Due ladri, il cuneese Mario Vecchio di 20 anni e Stefano Garra di 19, da Niella Tanaro, sono stati arrestati mentre, davanti al santuario della Madonna degli Angeli, spartivano il bottino d'un furto commesso poco prima. Hanno confessato ai carabinieri una ventina di «colpi», facendo anche il nome di un terzo complice, il ventenne Stefano Isaia, di Dronero.

Si lancia nel vuoto una donna a Milano

MILANO, giovedì sera.

(c. b.) Drammatico tentativo di suicidio stamane alle 8 da parte della moglie del preside di una delle più importanti scuole di Milano, quella di via Bodio. In preda ad una crisi di sconforto, la signora s'è gettata da una finestra del suo appartamento al quinto piano del palazzo di piazzale Lugano 9. Dopo un volo di otto metri, la donna è piombata su un terrazzo del terzo piano. Ora è morente.

La sventurata è Ida Regolo, di 48 anni, moglie del prof. Anselmo Antuori. A quanto si è appreso, la signora era da tempo affetta da una psicosi depressiva: credeva di essere molto malata e ciò aveva alterato le sue condizioni mentali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Il 23 c. m. in Ginevra, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

Angosciati, lo annunciano: la consorte Maria Cristina de Borbon; i figli Alberto, con la consorte Cristina Camerana e figli Noemi, Francesco ed Enrico; Rosy ved. [illegible], con i figli Cristina e Carlo; Consuelo, con il consorte Pietro [illegible] e il figlio Jacopo; Vittoria, con il consorte Jose Carlos Alvarez de Toledo ed i figli Vittoria Eugenia, [illegible] e Marco; Giovanna, con il consorte Jaime [illegible]; Maria Teresa, con il consorte [illegible] e la figlia Maria Cristina; Anna Alessandra; la sorella [illegible]; [illegible] Francesco, con la consorte Elena [illegible] e figlie Angelica e Giovanna, Alberto, con la consorte [illegible] e figli Giovanni e Monica; la Signorina Cielle Valenti. Per espresso desiderio del Defunto la camera ardente sarà allestita nello Stabilimento di Santa Vittoria d'Alba nella giornata di venerdì 25 corrente, a partire dalle ore 7,30. Le esequie avranno luogo lo stesso giorno alle ore 11,30 in Santa Vittoria d'Alba, da dove la Salma proseguirà per essere tumulata nella cappella di Famiglia nel Cimitero Generale di Torino. Si prega di non inviare fiori, ma di volerne devolvere l'importo ad opere di beneficenza in memoria del Defunto.

— Torino, 24 ottobre 1968.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale tutto dell'I.F.I. - Istituto Finanziario Industriale - partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

con il quale da lunghi anni hanno intrattenuto rapporti di lavoro e di cordiale amicizia.

— Torino, 24 ottobre 1968.

Giovanni Agnelli, Umberto Agnelli, Giovanni Nasi, Emanuele Nasi, Luca Ferrero de Gubernatis Ventimiglia, Gaetano Furlotti, Agostino Canonica, Franco Bobba si associano con profondo cordoglio al grave lutto della Famiglia Marone Cinzano.

— Torino, 24 ottobre 1968.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Francesco Cinzano & C.ia con particolare commozione annunciano la improvvisa dipartita del

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

da lunghissimi anni apprezzato e validissimo Presidente della Società, riconoscendone le impareggiabili qualità umane e professionali, la rara dedizione al proprio lavoro, lo scrupoloso senso di responsabilità, le non comuni doti di guida e di condottiero d'imprese, attraverso le quali [illegible] della Sua personalità un ampio arco della vita aziendale:

Carlo Bozzola
Agostino Canonica
Luca Ferrero de Gubernatis Ventimiglia
Gaetano Furlotti
Elmo Gastaldi
Francesco Notarbartolo di Furnari
Alvise Bonelli
Giulio Marchesini
Alfonso Ferrero

— Torino, 24 ottobre 1968.

La S.p.A. Francesco Cinzano & C.ia partecipa con immenso cordoglio la scomparsa del Presidente della Società

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

per oltre un cinquantennio animatore instancabile delle attività dell'Azienda, in cui profuse senza risparmio di energie le Sue non comuni doti di intelligenza, di spirito, di cuore, portandola sotto la Sua guida illuminata e col Suo esempio trascinatore, a sempre maggiori affermazioni in campo nazionale e mondiale.

— Torino, 24 ottobre 1968.

La FIAT con profondo cordoglio si associa al dolore della Famiglia e della «Cinzano» per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

Presidente della Società e ne ricorda l'opera insigne.

— Torino, 24 ottobre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Savi Florio Ingham Whitaker Woodhouse & C. partecipano con dolore il decesso del Presidente della Società

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

che per anni ed anni diede il meglio delle Sue inconsuete qualità personali, della Sua profonda esperienza, della Sua rara competenza, generoso ad esempio incomparabile per quanti ebbero la fortuna di collaborare con lui:

Piero Bosnato
Silvio Bortolussi
Carlo Gozzola
Agostino Canonica
Antonio Gamarra
Vittorino Gervasio
Francesco Notarbartolo di Furnari
Ettore Urso
Lorenzo Sibona
Alfonso Ferrero
Giulio Marchesini

— Torino, 24 ottobre 1968.

La S.p.A. Vinicola Italiana Savi Florio Ingham Whitaker Woodhouse & C. con profondo dolore annuncia la perdita del proprio Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

che ha per decenni fu guida dinamica e lungimirante dell'Azienda, e che seppe trarla, dalle rovine del periodo bellico, a nuove significative affermazioni, con felice, indefessa operosità.

— Torino, 24 ottobre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale della Cinzano Limited di Montreal, addolorati per la scomparsa del proprio Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

prendono viva parte al lutto della famiglia e ne ricorde le [illegible]

— Torino, 24 ottobre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale della Cinzano International S.A. Lussemburgo, annunciano con profondo cordoglio la dipartita del proprio Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

e si associano al lutto della famiglia.

— Torino, 24 ottobre 1968.

La Direction Générale des Sociétés Affiliées de Cinzano Ltd. Genève - plange la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

Presidente Cinzano Ltd.

ed esprime ai Famigliari il cordoglio dei Dirigenti ed Impiegati.

— Torino, 24 ottobre 1968.

Si associano con intensa commozione al dolore dei Famigliari per la incolmabile perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

i Consiglieri di Amministrazione ed i Dirigenti, unitamente al Personale tutto, delle seguenti Società:
Francesco Cinzano & C.ia GmbH, Austria
S. A. Belge Francesco Cinzano & Cie, Belgio
C. D. C., Francia
Francesco Cinzano & Cie GmbH, Germania
Cinzano - Hellas S.a.r.A., Grecia
Cinzano (U. K.) Ltd., Inghilterra
Cinzano N. V., Olanda
Cinzano Portugal S.a.r.L., Portogallo
Cinzano Sociedad Anónima, Spagna
Société pour la Vente des Produits Cinzano S. A., Svizzera
Cinzano Alkollu Ickiler Sanayii Ltd. Sti., Turchia
Cinzano Congo - Soc. Congolaise par Actions à r.l., Congo
Francesco Cinzano (Pty) Limited Sud Africa
S. A. Francesco Cinzano & Cia Ltda, Argentina
Industria de Bebidas Cinzano S. A., Brasile
Cinzano Chile S.A.I., Cile
Cinzano de Colombia S.A., Colombia
Vinicola Centroamericana S.A., Guatemala
Cinzano de Mexico S.A., Messico
Cinzano Perù S.A., Perù
Cinzano Inc., Stati Uniti
Cinzano Uruguay S.A., Uruguay
Cinzano Sociedad Anónima, Venezuela
Francesco Cinzano & Cie Pty. Ltd. Australia.

— Torino, 24 ottobre 1968.

Prendono parte con sentita commozione al dolore della Famiglia Marone Cinzano ed in particolare del Conte Alberto Marone Cinzano, i Dirigenti Cinzano e Florio:
Piero Gera
Piero Bosnato
Luigi Accardini
Carlo Balbo di Vinadio
Simeone Barbero
Pietro Belsiglieri
Cesare Cognasca
Pierfilippo Cugnasco
Giovanni Dance
Saverio De Feo
Gian Carlo Facchini
Alfonso Ferrero
Antonio Gamarra
Alessandro Grandinetti
Giorgio Haertell
Michelangelo Legittelli
Franco Lanfranchi
Francesco Lo Bianco
Vittorio Marone
Armando Micaf
Luigi Nicolini
Camillo Petruno
Onofrio Pellegrino
Alessandro Perrero
Arnaldo Ruggieri
Guido Salvi
Francesco Vinraschi.

Il Personale tutto della S.p.A. Francesco Cinzano & C.ia - Sede di Torino, Stabilimento di Santa Vittoria d'Alba, Filiali di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli - partecipa con profonda tristezza al lutto che ha colpito la Famiglia Marone Cinzano per la improvvisa dipartita del Presidente della Società

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

indimenticabile oltre che per le doti non comuni di intuito, capacità, abilità, dinamismo e laboriosità, che lo distinguevano e lo facevano oggetto di sincera ammirazione, per le particolari qualità di trascinatore d'uomini, per lo spirito di aperta comprensione sempre dimostrato verso i suoi Collaboratori di ogni ordine e grado, per l'ineguagliabile carica di calda, umana simpatia che della Sua Personalità promanava come tratto caratteristico.

— Torino, 24 ottobre 1968.

Il Gruppo Anziani Cinzano - sezioni di Torino e S. Vittoria d'Alba, ha il grande dolore di annunciare l'improvvisa dipartita del suo Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

Impareggiabile propugnatore dell'andamento aziendale con la costituzione dei Gruppi Veterani all'estero — Buenos Aires, Barcellona, San Paolo — che si associano al grave lutto della Casa Marone Cinzano.

Prendono sentita parte al dolore della Famiglia Marone Cinzano i componenti dei Direttivi:
Umberto Galli
Mario Parusso
G. Battista Locatelli
Paolo Anamale
Edoardo Mussasca
Luigi Giusti
Paolo Bassati
Domenico Rinaldi
Silvestro Picciolli
Paolo Agnelli
Marco Coyno.

I Collaboratori e Dipendenti della Savi Florio Ingham Whitaker Woodhouse & C. - Sede di Torino, Stabilimento di Marsala, Filiali di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli — profondamente commossi per la scomparsa del Presidente della Società

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

si uniscono al dolore dei Famigliari, memori di quanto abbia significato e significhi, per loro e per l'Azienda, l'essere stati per tanti anni guidati, con sicurezza, fermezza, dinamismo e fiducia, da una Personalità ricca di qualità eccezionali sia nel campo professionale che nel campo umano.

— Torino, 24 ottobre 1968.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della I.P.S.A. - Industria Pubblicitaria S.p.A., prendono parte con profondo cordoglio al dolore del propri membri Francesco Notarbartolo Principe di Furnari, Presidente della Società e Conte Alberto Marone Cinzano, Amministratore Delegato, per la perdita del carissimo Zio e Padre

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

— Torino, 24 ottobre 1968.

Gli Agenti di Vendita della S.p.A. Francesco Cinzano & C.ia e della Savi Florio Ingham Whitaker Woodhouse & C. partecipano con sentito cordoglio al lutto che ha colpito le Società Mandanti per la scomparsa del loro Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

— Torino, 24 ottobre 1968.

Ida ed Anna Marone, Maria Bandini Vittorio e Carla Marone, Gabriella Marone in Parolini, Anna Maria Marone in Botto Micca, profondamente commossi partecipano al dolore dei cugini.

Piero e Armida Gera prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

— Torino, 24 ottobre 1968.

Piero e Margherita Bosnato partecipano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia Marone Cinzano per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

— Torino, 24 ottobre 1968.

Vittorino Gervasio si unisce al dolore dei Famigliari, profondamente commosso per la improvvisa scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Conte Enrico Marone Cinzano

— Torino, 24 ottobre 1968.

Presidente e Consiglio di Amministrazione della SITRASB Società Italiana Traforo del Gran S. Bernardo partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del

Conte Enrico Marone Cinzano

Iniziatore e Presidente Onorario della Società.

— Torino, 24 ottobre 1968.

CAVALIERE DEL LAVORO

Enrico Marone Cinzano

— Torino, 24 ottobre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

9 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 4)

ZONA Aeronautica camera tinello servizi piano rialzato 1.800.000 mutuo 3.500.000. Tel. 502-542.

10 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. AMMOBILIATO pied-à-terre, indipendente, elegante, riservatissimo, professionista cerca. Telefonare 650-503.

A coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769-600. Geom. Martiner. 0300

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 0418

AFFITTERGI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461.

AMMOBILIATO pied-à-terre, cerca industriale. Cauzione, referenze. Telefonare 517-249.

11 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telefonare 538-594. 0418

A SPOSI referenziati affittasi subito, camera, tinello, servizi. Telefonare 759-720. 0360

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera tinello servizi. Telefonare 360-795.

AFFITTASI alloggetto 22.000 a prossimi sposi Barriera Milano. Telefonare 368-995. 2001

AFFITTASI negozio angolare via Guala, via Pinbasi (corso Traiano) mq. 150, adatto banca, supermarket, ristorante. Altri mq. 80, possibilità nuove licenze. Telef. 542-540.

AFFITTASI nuovo signorile 3 vani cucina, biservizi, 2 box 70.000. Telefonare 769-949.

AFFITTASI zona Lingotto alloggio 2 camere più tinello con garage. Telefonare 610.350. 2001

AFFITTASI zona Lingotto negozi uso uffici, laboratori, rappresentanze. Telefonare 610-359.

AFFITTO vendo villa signorile 5 minuti da Rivoli. Telefon. 95-877.

ALLOGGIO 5 camere cucinino doppi servizi garage affittasi via San Donato 61. Telefonare 363-533.

AMMOBILIATI eleganti pied-à-terre indipendenti. 35.000-65.000. Torincase 517-249. 0331

ATTICO signorile S. Rita, sei camere salone biservizi affittasi. Geom. Verino 810-777. 101338

APPARTAMENTI SIGNORILI AL VALENTINO 2-3 CAMERE, SALONE, CUCINA ARREDATA, TRIPLI SERVIZI, DOPPI INGRESSI, BOX 1-2 MACCHINE, AFFITTANSI. TELEFONARE ORE UFFICI 512-283 - 547-380. 0346

AUTOTRASLOCHI accurati 5000 camera operai specializzati preventivi. Telefonare 329-835 (Leonardi).

AUTOTRASLOCHI Ditta 4000 camera, furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 260-607.

AUTOTRASLOCHI grossi, piccoli, tutte località, garanzie, prezzi. Telefonare 485-868, Maggio.

CENTRALISSIMI locali in via Cernaia 22 adatti uffici, abitazioni, completamente rimodernati, affittansi. Telefonare 510-440.

DI SALVATORE Filippo Torelli 10, affitta stabilimento industriale mq. 1.870 coperti, magazzini mq. 185, scoperti mq. 7000.

NEGOZI e magazzini in via San Donato 79, affittiamo. Telefonare 530-016. 0402

NEGOZIO nuovo zona mercato Lucmann adatto qualsiasi genere, possibilità nuove licenze. Telefonare 472-305. 0480

PIED-à-terre affitto ammobiliato, libero subito, signorilissimo, assoluto. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

STABILE industriale tre piani, 400 mq. termo; affittasi 200.000. Torincale 517.249. 0160

TORRES affitta sede locale mq. 270 Borgata Lesna completo attrezzatura modelli tomaieria riscaldamento. Telefonare 389-417. 0445

UFFICIO pressi Cibrario tre locali 40.000 affittasi. Geom. Verino, 810-777. 101335

VALENTINO grandiosi locali in villa affittasi. Telefonare 530-016.

VIA Po affittasi ufficio tre vani servizi signorile. Telefonare 581-694.

12 LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura da L. 3.300.000. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche giorni festivi. Impresa Musiaddo & Serà, via Aurelia, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-101; Torino telef. 875-572; Milano, telefono 407-1704.

PRALI Ghigo vendonsi due alloggi liberi, due, tre camere soggiorno servizi, garage. Tel. 887-415, 893-547.

13 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ANDORA Hôtel Sanfrancisco aperto riscaldamento novembre marzo camera doppia 1600. A92618

14 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arienti Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raiziero, corso Matteotti 31 telefono 518-080. A26798

15 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

LEZIONI anche domicilio italiano, latino, greco, francese, filosofia. Telefonare 836-792 mattino.

16 CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 745-720. 0360

AFFITTASI ammobiliato confortevole conveniente riscaldamento possibilità vitto. Telefonare 779-896 - 787-246. 2001

PORTANUOVA moderno pensionato studenti impiegati professionisti. Ambiente confortevole. Trattamento famigliare. Galliari 4. Tel. 837-598.

17 DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A. VENTIQUENNE dattilografa pratica ufficio cerca impiego. Tel. 534-197

CAPO officina ventennale esperienza lavorazione meccaniche generali buona ascendenza sul personale con calcoli preventivi offresi. Tel. 732-048.

DECENNALE esperienza commerciale documentata introduzione industrie e ferramenta Piemonte. Auto, referenze, libero subito, offresi. Telefonare 654-032.

DIPLOMATO esperto contabilità magazzino e generale vendite ed acquisti conoscenza inglese. Auto propria, mansioni responsabilità offresi. Telefonare 682-745.

ESPERTA import export et generale conduzione aziendale piccola media industria presenza dinamica perfetta conoscenza inglese francese esperienza pluriennale in vari settori industriali esaminerebbe serie proposte per consulenza o impiego stabile presso aziende anche agricole a livello industriale in Torino o altrove disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino». A101433

ESPERTO ufficio produzione, programmazione, collaudi, tempi, diplomato trentaduenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino». A101225

GEOMETRA 30enne, militesente, auto propria, offresi per seria e adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino».

INTERPRETE commerciale francese inglese stenodattilo: primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 300 — Torino». 2001

MILITASSOLTO 3° perito contabile Audit. 5/3 impiegherebbesi. Telefonare 339-953. 2001

PRATICA amministrativa contabilità industriale libri contabili paghe e contributi, offresi ditta anche mezza giornata. Telefonare 518-058.

QUINDICENNE volenterosa licenza terza media offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 300 — Torino». 3001

SIGNORA 33enne ragioniera pratica lavori ufficio primanota manodopera stenodattilo offresi. Telef. 323-947.

RAGIONIERE ventenne militesente primo impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6504 — Torino». A101075

RAGIONIERE 24enne, militesente, esperienza biennale, pratico macchine Audit 403, programmazione, contabilità generale, controllo entrata, uscita merci, libero. Tel. 281-344.

STENOGRAFA 18enne complometer secondo impiego offresi. Telefonare 738-348. 1001

TECNICO specializzato settore calcolo esperienza ventennale offresi. Telefonare 769-681. 2001

18 OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

A signora distinta residente Biella-Ivrea offresi ottimo guadagno per visitare ed illustrare a nostra clientela nuova produzione. 3 ore lavorative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 267 — Torino».

GALVANICO 20enne esperienza quindicinale conduzione correzione bagni offresi seria ditta. Telefonare 252-719. 2001

OFFRESI apprendista meccanico 15enne già pratico per autoriparazioni. Telef. 283-112 ore pasti.

OFFRESI fresatore 1ª categoria per stampi termoplastici e termoindurenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino».

TORNITORE ventinovenne 1ª categoria disegnatore lunga esperienza officine offresi scopo miglioramento. Telefonare 500-073. 1001

TRACCIATORE 1ª offresi mattino. Telefonare 726-589.

UNIVERSITARIA Architettura offresi lavori adeguati o assistenza bambini. Esigesi massima serietà. Telefonare 696-025 ore 13-14.

VENTENNE universitario volonteroso occuperebbesi lavoro notturno garage o simile. Referenze. Telefonare 781-118. 2001

OPERATORE rettifiche tipo Heald, Naxa, Maris, Fortuna, produzione media serie espertissimo assume C.G.T. presentarsi via Cumiana 14. Cascine Vica. 0345

SOCIETA' Audasso assume operai. Presentarsi via Stroppiana 15, Borgaro Torinese. 2001

SUPERCOPTAL macchine maglieria superedditizia per maglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino, Corso Alfieri 271, Asti.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata 60.000 mensili più premio annuo cercasi. Telefonare 878-349.

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

ABILE agente tecnico introdotto industrie metalmeccaniche Piemonte cercasi da importante industria chimica prodotti largo consumo. Documentare capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino».

FERMATA AUTOBUS

Siete senza macchina?

Venite da: LINCARAUTO

SENZA ANTICIPO!

6 MESI DI: GARANZIA ASSICURAZIONE BOLLO

CORSO PR. ODDONE 68 - Telefoni: 488.213 / 485 274

SE VOLETE VENDERE: COMPERIAMO CONTANTI VALUTANDO MASSIMO

CORRISPONDENTE STENO-DATTILO RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE ORBASSANO. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6528 — TORINO».

DISEGNATORE meccanico progettista impianti industriali media industria metalmeccanica cerca per nuovo stabilimento provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino». A101213

IMPORTANTE ditta settore materie plastiche cerca disegnatore stampi e attrezzature max 25enne. Telefonare 950-366, 950-805 ore ufficio. A101088

IMPORTANTE industria assume giovane steno-dattilografa ufficio commerciale, non primo impiego, curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA COLLEGNO CERCA SUBITO IMPIEGATA VERA ESPERIENZA UFFICIO COMMERCIALE OTTIMO FRANCESE CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 389 — TORINO».

RAFFINERIA metalli cerca chimico praticissimo in leghe alluminio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». 2001

22 DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

CAPO meccanico 44enne esperienza costruzioni revisioni riparazioni macchine utensili equipaggiamenti idraulici pneumatici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino». A101417

CAPO reparto collaudo esperto moderne tecniche controllo statistico qualità esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». 2001

CONIUGI soli offresi per portineria. Telef. 657-241. Torino.

21 OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

APPRENDISTI pratici impianti elettrici cercansi. Telefonare 342-896.

ASSUMESI operai I e II categoria per ogni linea montaggio elettro accessori auto, indispensabile esperienza nel settore. Telef. 329-332.

ASSUMIAMO apprendisti ambosessi per sellerie. Presentarsi via Eritrea 50 S. 2001

ASSUMONSI da media industria Metalmeccanica attrezzisti stampisti fresatori generici 1° prova lavorazione luci finitori, giovani licenza scuola professionali da adibire reparto aperitivo. Tel. 502-452

CERCANSI carpentieri ferro conoscenza disegno. Assicurando buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino».

CERCASI domestica fissa seria referenziata. Telefonare 678-722.

CERCO Cominciare fattoria inutile telefonare se non pratichissima. Telefono 298-968. A101242

COLLAUDATORE esperitissimo, serio, ottima conoscenza disegno, trigonometria, proiettore, preferibilmente pratico sistema controllo qualità, cercasi da affermata industria per controllo calibri, attrezzature. Telefonare 250-495, 050-425.

CONIUGI anziani cercano portoniera sicura referenziata ottimo stipendio. Telefonare 60-013. A101281

PRESATORE decheliista capace stampi trancia a passo paga 800 ore più premio cercasi urgentemente. Telefonare 720-012. 2001

PRESATORI e aggiustatori importante industria meccanica precisione cerca. Presentarsi DEA, Moncalieri, strada Torino 30, ore ufficio.

INDUSTRIA imbragliazioni carte per laminati plastici assume operai massimo trentenni. Rivolgersi Sipeh, Ceresole d'Alba (10 km. da Carmagnola). Telef. 0172-3047.

19 INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFEI» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Partecipare sezione controspionaggio industriale, controllo alunni dipendenti, prosecuzioni. Nizza 102, telefonare 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emme controllo infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 657-876. Via Pio V 20.

A. AIBIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-Estero. Re Umberto 64, telefono 590-034, 989-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-540, 834-874, Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 513-396. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero. 0302

POLINVES indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3 telefono 652-755.

RORIMONDIAL investigative infedeltà, accusazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. 0972

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis. Telefonare 687-495 0144

20 IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A.A. ACCURATISSIMI massaggi generali distensivi. Callista pedicure. Telefonare 80-431.

ACCURATISSIMI trattamenti distensivi dimagranti terapeutici sauna raggi relax. Telef. 532-642.

21 AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127, aperto festivi. 050

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 281 (piazza Bengasi) espone decine di autovetture garantite da 150.000 a 800.000. Assortimento Fiat Lancia Alfa. Minimo anticipo (aperto festivi) 0316

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi; permutiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni attesa. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-297, 215-843 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 80.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi)

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. 050

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia super, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendite automobili, veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio qualunque auto ogni tipo; nuove usate. Via Monfalcone 141, telefono 393-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio. Qualunque automobile. Monfalcone 141 telefono 393-127. 050

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141 telefono 393-127. 050

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. 0304

ALFA Romeo filiale tel. 264-545, vende vetture usate e dipendenti ottime condizioni rateazioni Coll.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sele vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito: Fiat 500-64, 1100D-66, 125-67, 2300-65, Lancia Flavia '65, Kadett Olimpia coupé '68, Kadett '65, '66, '67, Kadett Caravan '67, Rekord A, B, C, '64, '65, '66, '67, Ford 20 MTS '65, Flaminia Farina come nuova, Maserati Mistral convertibile '68. Pagamento 1/3 contanti rimanente 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Telef. 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniera panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite. Monfalcone 141 telefono 393-127 050

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ilea, corso Principe Eugenio 11.

ASSICURAZIONI fratelli Savoggio agenti Compagnia Lombarda, piazza Lagrange 511-324 - 549-028.

AUTOBIANCHI commissionaria Russo pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62 angolo Dora. 0367

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, Telefonare 773-085

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 600 T furgoni et finestrati, 1100 TN furgone, 850, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. 0350

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-993, 2600 spider Carrera, Giulia super, spider, spider 1600 veloce, 2300 S, familiare, Flaminia coupé, Flavia coupé 1,8, 1500 coupé, MGA-B, Cortina Lotus, assortimento 500, 600. Permute, rateazioni.

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallipoli. 0318

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, Tel. 488-277.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Seva, consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni. 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 325. 2001

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento tutalmente, vendiamo, permutiamo totalmente rateato, Monfalcone 141 tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERIAMO e paghiamo di più perché vendiamo di più. Automercato, corso Principe Eugenio 11.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, altra 1966, perfette, vende Commissionaria Lancia Sval, Turati 12, Torino. 0305

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. 0328

LANCIA Anastasio, corso Duca Abruzzi 10, vendita nuovo, assistenza garanzia, usato: Fulvia normali, GT, coupé Flavia, Fiat 1500, 500F, Taunus coupé. 0568

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, Tel. 393-127.

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 9000, VISIBILE PRESSO SCOPIT, DUCA ABRUZZI 5 BIS. 0586

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, tel. 680-089. Vasta gamma vetture usate di ogni tipo Fiat, 1800, 2100, 2300, 124 sport, 125 B, Dino spider, Alfa Giulietta TI, sprint, Giulia TI, super, 2600 sprint bellissima, Flavia 1800 berlina e coupé, Ferrari, Mercedes. 0411

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telef. 488-213, 485-274. 0204

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Belgio 133, corso Siracusa 158. 0525

SVAT commissionaria Lancia, corso Turati 12, Tel. 593-182. Assistenza, riparazioni, revisioni, via Piazzi 52. Telefonare 584-794. 0560

URGE comperare 500 F, pagamento massimo contanti. Corso Siracusa 158

23 CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

MOTOCARRI Piaggio novità furgoni. Occasioni normali, allungate. Tesa, Regina Margherita 61.

24 ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

ARMADIONI Crespaldi, fabbricanti specializzati, laccati, pannoi prezzi. Via Pessinetto 9.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di tutti stili. Facilitazioni, via Bologna 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli e condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lessona 9, angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. 0387

ATTENZIONE matrimoniali 58.000 cucine 42.000 Principe Amedeo 11U Lagrange 29 (cortile).

OCCASIONI! Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi.

PELLICCE visone, persiano, ecc. Pagamento rateale. Visitateci fiduciosamente. Furl, piazza Adriano 15.

PRESTITO fiduciario a chi lavora. Rivolgetevi con fiducia. Piazza Adriano 15, primo piano. Tel. 756-851.

La nuova Ford Escort

a L. 849.000 ige compresa

perchè continuate ad accontentarvi della Vostra vecchia utilitaria? Questa è un'ottima automobile: cinque comodi posti, baule immenso, una linea moderna il comfort di un'auto costosa, il costo di acquisto e di uso di una piccola utilitaria!

è vostra a L. 19.000 mensili.

ATAUTO TORINO - C. P. Eugenio 11/V, Barletta 121

APERTURA ANCHE MATTINATE FESTIVE